

Traduzione del manuale di istruzioni originale

DCR 108i

Letto di codici 2D stazionario



© 2026

Leuze electronic GmbH + Co. KG

In der Braike 1

73277 Owen / Germany

Phone: +49 7021 573-0

Fax: +49 7021 573-199

www.leuze.com

info@leuze.com

1	Informazioni sul documento	5
2	Sicurezza	6
2.1	Usò previsto	6
2.2	Usò scorretto prevedibile	6
2.3	Persone qualificate	7
2.4	Esclusione della responsabilità	7
3	Descrizione dell'apparecchio.....	8
3.1	Panoramica sull'apparecchio	8
3.2	Caratteristiche di prestazione	8
3.3	Accessori	8
3.4	Struttura dell'apparecchio	9
3.5	Elementi d'indicazione e di controllo	9
4	Funzioni	11
4.1	Modalità operative della camera	11
4.2	Confronto con il codice di riferimento.....	11
4.3	Ident Studio V2	11
5	Montaggio.....	12
5.1	Posizione di montaggio del lettore di codice	12
5.1.1	Scelta del luogo di montaggio	12
5.1.2	Evitare la riflessione totale.....	12
5.1.3	Distanza di lettura.....	13
5.1.4	Campo d'immagine.....	14
5.2	Montaggio del lettore di codice	15
5.2.1	Montaggio con viti di fissaggio M3.....	15
5.2.2	Montaggio con supporto BT DCR 100.....	15
6	Collegamento elettrico	16
6.1	Panoramica.....	16
6.1.1	Connettore maschio singolo	16
6.1.2	Commutatore maschio doppio.....	19
6.2	Topologia a stella Ethernet	23
6.3	Schermatura e lunghezze dei cavi	24
7	Messa in opera - Configurazione base	25
7.1	Misure da adottare prima della prima messa in opera	25
7.2	Avvio dell'apparecchio	25
7.3	Impostazione dei parametri di comunicazione.....	26
7.3.1	Impostazione manuale dell'indirizzo IP	26
7.3.2	Impostazione automatica dell'indirizzo IP	26
7.3.3	Comunicazione host via Ethernet.....	26
7.3.4	Comunicazione RS 232.....	27
7.4	Configurazione tramite codici di parametrizzazione	27
7.5	Esecuzione di ulteriori impostazioni	28
7.5.1	Ottimizzazione delle prestazioni di lettura	28
8	Avvio dell'apparecchio – Tool Ident Studio V2	29
8.1	Prerequisiti di sistema	29
8.2	Avviare il tool Ident Studio V2	29
8.3	Breve descrizione del tool Ident Studio V2	30

8.3.1	Opzioni di menu del tool Ident Studio V2	30
8.3.2	Modalità di configurazione dell'apparecchio	31
9	Interfacce – Comunicazione	32
9.1	Architettura dei comandi di configurazione	32
9.2	Comandi supportati	33
9.2.1	Simbologia	33
9.2.2	Parametri decodificatore e parametri generali di decodifica	49
9.2.3	Modalità di scansione	51
9.2.4	Feedback	51
9.2.5	Comunicazione e output	52
9.2.6	Indicazioni generali riportate sull'apparecchio	52
9.2.7	Configurazione dell'apparecchio	52
9.3	Modbus TCP	54
10	Cura, manutenzione e smaltimento	55
11	Diagnostica e risoluzione dei problemi	56
12	Assistenza e supporto	57
13	Dati tecnici	58
13.1	Dati ottici	58
13.2	Specifiche del codice	58
13.3	Dati generali	59
13.4	Disegno quotato	60
14	Guida agli ordini e accessori	61
14.1	Nomenclatura	61
14.2	Elenco dei tipi	61
14.3	Cavi-accessori	62
14.4	Ulteriori accessori	62
15	Dichiarazione di conformità	63
16	Appendice	64
16.1	Set di caratteri ASCII	64
16.2	Modelli di codici	67
16.3	Configurazione tramite codici di parametrizzazione	69
16.4	Clausole di licenza	69

1 Informazioni sul documento

Tabella 1.1: Simboli di pericolo e didascalie



	Simbolo in caso di pericoli per le persone
	Simbolo in caso di possibili danni materiali
AVVISO	Didascalia per danni materiali Indica pericoli che possono causare danni materiali se non si adottano le misure per evitarli.
CAUTELE	Didascalia per lievi lesioni Indica pericoli che possono causare lievi lesioni se non si adottano le misure per evitarli.

Tabella 1.2: Altri simboli




	Simbolo per suggerimenti I testi contrassegnati da questo simbolo offrono ulteriori informazioni.
	Simbolo per azioni da compiere I testi contrassegnati da questo simbolo spiegano le fasi della procedura.
	Simbolo per risultati di azioni I testi con questo simbolo descrivono il risultato dell'operazione precedente.

Tabella 1.3: Termini ed abbreviazioni

CMOS	Processo a semiconduttore per la realizzazione di circuiti integrati (C omplementary M etal- O xide- S emiconductor)
DCR	Lettore di codice a fotocamera (D ual C ode R eader)
DHCP	Protocollo di configurazione di rete (D ynamic H ost C onfiguration P rotocol)
Codice DPM	Codice stampato direttamente, senza targhetta scritta (D irect P art M arking C ode)
EN	Norma europea
FE	Terra funzionale
FOV	Campo di lettura del lettore di codice (F ield of V iew)
IO oppure I/O	Ingresso/uscita (I nput/ O utput)
Indirizzo IP	Indirizzo di rete basato sul protocollo Internet (IP)
LED	LED (L ight E mitting D iode)
Indirizzo MAC	Indirizzo hardware di un apparecchio sulla rete (M edia A ccess C ontrol A ddress)
ROI	Zona di lavoro del lettore di codice (R egion of I nterest)
TCP/IP	Suite di protocolli Internet (T ransmission C ontrol P rotocol/ I nternet P rotocol)
UDP	Protocollo di trasmissione di rete (U ser D atagram P rotocol)

2 Sicurezza

Il presente lettore di codice è stato sviluppato, costruito e controllato conformemente alle vigenti norme di sicurezza. È conforme allo stato attuale della tecnica.





2.1 Uso previsto

I lettori di codice della serie DCR 100i sono lettori basati su telecamera per tutti i codici a barre, i codici di lotto e i codici DataMatrix più diffusi.

Campi di applicazione

I lettori di codice della serie DCR 100i sono previsti in particolare per i seguenti campi di applicazione:

- Imballaggio secondario
- industria elettronica


 CAUTELA	
	<p>Rispettare l'uso previsto!</p> <p>La protezione del personale addetto e dell'apparecchio non è garantita se l'apparecchio non viene impiegato conformemente al suo uso previsto.</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Utilizzare l'apparecchio solo conformemente all'uso previsto. ↳ Leuze electronic GmbH + Co. KG non risponde di danni derivanti da un uso non previsto. ↳ Si invita a leggere il presente manuale di istruzioni prima della messa in opera dell'apparecchio. L'uso previsto comprende la conoscenza del manuale di istruzioni.
AVVISO	
	<p>Illuminazione integrata!</p> <p>L'illuminazione integrata dei lettori di codice della serie DCR 100i è suddivisa come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Illuminazione rossa: gruppo esente secondo EN 62471
AVVISO	
	<p>Rispettare le disposizioni e le prescrizioni!</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Rispettare le disposizioni di legge localmente vigenti e le prescrizioni di legge sulla sicurezza del lavoro.

2.2 Uso scorretto prevedibile

Qualsiasi utilizzo diverso da quello indicato nell'«Uso previsto» o che esuli da un tale utilizzo viene considerato non previsto.

L'uso dell'apparecchio non è ammesso in particolare nei seguenti casi:

- in ambienti con atmosfera esplosiva
- in circuiti di sicurezza
- nella lavorazione di generi alimentari
- per applicazioni mediche

AVVISO	
	<p>Non effettuare alcun intervento o modifica sull'apparecchio!</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Non effettuare alcun intervento o modifica sull'apparecchio. Interventi e modifiche sull'apparecchio non sono consentiti. ↳ Non aprire l'involucro dell'apparecchio. ↳ L'apparecchio non contiene componenti che possono essere regolati o sottoposti a manutenzione dall'utente. ↳ Tutte le riparazioni devono essere effettuate esclusivamente da Leuze electronic GmbH + Co. KG.

2.3 Persone qualificate

Il collegamento, il montaggio, la messa in opera e l'impostazione dell'apparecchio devono essere eseguiti solo da persone qualificate.

Prerequisiti per le persone qualificate:

- Dispongono di una formazione tecnica idonea.
- Conoscono le norme e disposizioni in materia di protezione e sicurezza sul lavoro.
- Conoscono il manuale di istruzioni dell'apparecchio.
- Sono stati addestrati dal responsabile nel montaggio e nell'uso dell'apparecchio.

Elettricisti specializzati

I lavori elettrici devono essere eseguiti solo da elettricisti specializzati.

A seguito della loro formazione professionale, delle loro conoscenze ed esperienze così come della loro conoscenza delle norme e disposizioni valide in materia, gli elettricisti specializzati sono in grado di eseguire lavori sugli impianti elettrici e di riconoscere autonomamente i possibili pericoli.

In Germania, i tecnici elettricisti devono soddisfare i requisiti delle norme antinfortunistiche DGUV, in particolare la norma 3 (ad esempio, i maestri elettricisti). In altri paesi valgono le rispettive disposizioni che vanno osservate.

2.4 Esclusione della responsabilità

La Leuze electronic GmbH + Co. KG declina qualsiasi responsabilità nei seguenti casi:

- L'apparecchio non viene utilizzato in modo conforme.
- Non viene tenuto conto di usi scorretti ragionevolmente prevedibili.
- Il montaggio ed il collegamento elettrico non vengono eseguiti correttamente.
- Vengono apportate modifiche (ad es. costruttive) all'apparecchio.

3 Descrizione dell'apparecchio

3.1 Panoramica sull'apparecchio

I lettori di codice della serie DCR 100i sono lettori basati su telecamera in grado di leggere tutti i codici a barre, i codici di lotto, i codici DataMatrix e i codici DPM più comuni (ad es. Code 39/128, EAN 8/13, QR ecc.).

Le numerose opzioni di configurazione disponibili tramite pulsanti di trigger, codici di parametrizzazione o software consentono l'adattamento a una vasta gamma di operazioni di lettura.


I lettori di codice della serie DCR 100i permettono di risolvere numerosi compiti relativi alla lettura di codici industriali, ad es.:

- Lettura omnidirezionale di codici
- Lettura di codici durante i tempi di inattività o in movimento
- Lettura di più codici
- Negli impianti di confezionamento secondario
- In impianti automatizzati di movimentazione e controllo

I lettori di codice della serie DCR 1xxi funzionano come apparecchi singoli "stand-alone" dotati di indirizzo IP individuale.

Per informazioni sui dati tecnici e sulle caratteristiche: vedi capitolo 13 "Dati tecnici".

3.2 Caratteristiche di prestazione

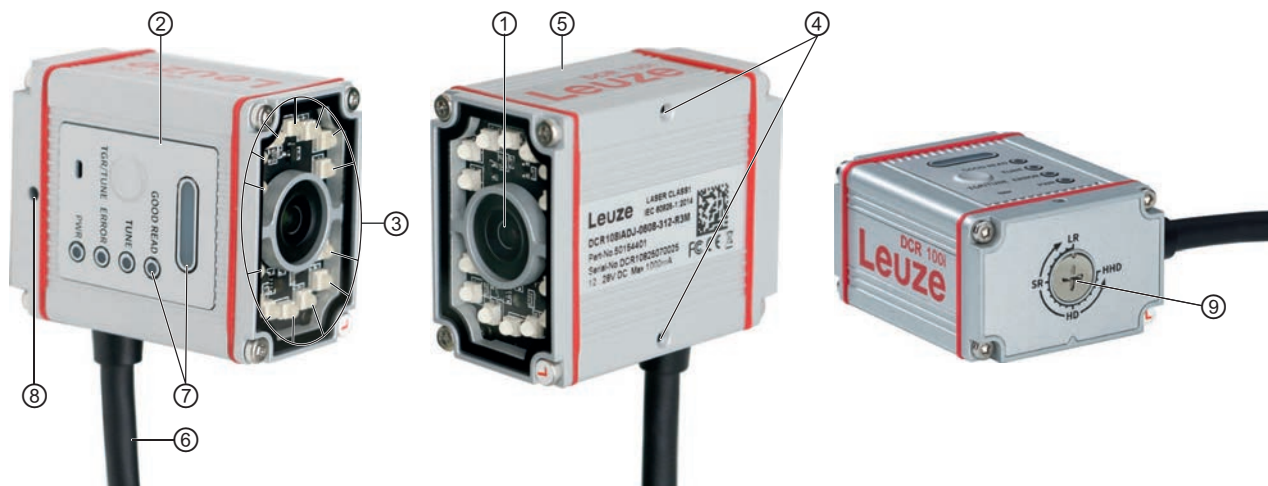
AVVISO	
	<p>Se un codice di livello di qualità F non viene letto, ciò non significa che il lettore di codice sia difettoso o poco efficiente.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare codici del livello di qualità F per le prove di collaudo e il funzionamento. Accertarsi che i codici a barre vengano stampati in conformità con le norme ISO pertinenti o con gli standard di qualità vigenti.</p>

- Decodifica di codici 1D, codici di lotto, codici 2D e codici DPM
- Messa a fuoco regolabile manualmente per una distanza di lavoro flessibile all'interno del campo di lettura
- Massima profondità di campo e distanze di lettura da 40 mm a 550 mm
- Confronto con il codice di riferimento
- Interfacce di processo integrate RS-232, Ethernet TCP/IP e Modbus TCP.
- 1 ingresso di commutazione
- 2 uscite di commutazione
- Illuminazione a LED integrata
- LED di feedback verde per una risposta diretta della corretta esecuzione del processo di lettura
- Un pulsante di trigger per un funzionamento intuitivo senza PC
- Modello industriale con grado di protezione IP 64
- Montaggio tramite filettatura sui lati inferiori
- Collegamenti M12 a codifica diversificata per assegnazione univoca dei collegamenti:
- Funzioni di apprendimento integrate per l'impostazione automatica del tempo di esposizione e della geometria dei fori

3.3 Accessori

Per il lettore di codice sono disponibili accessori speciali (vedi capitolo 14 "Guida agli ordini e accessori").

3.4 Struttura dell'apparecchio

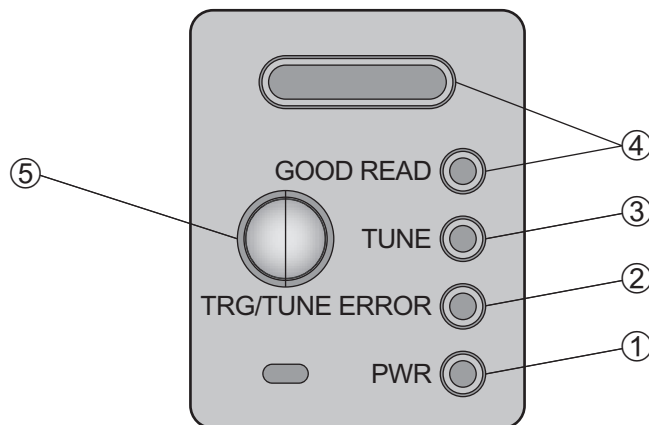


- 1 Lente
- 2 Pannello di controllo con indicatori LED e pulsanti di comando
- 3 LED di illuminazione (luce rossa)
- 4 Filettatura M3 per il fissaggio
- 5 Alloggiamento dell'apparecchio
- 6 Tecnologia di collegamento
- 7 LED di feedback (verde)
- 8 Vite di bloccaggio per l'impostazione della messa a fuoco (esagonale da 1,27 mm)
- 9 Vite per l'impostazione della messa a fuoco

Figura 3.1: Struttura dell'apparecchio

3.5 Elementi d'indicazione e di controllo

Sull'apparecchio sono presenti i seguenti elementi di controllo e di visualizzazione:



- | | | | |
|---|-----------|--|--|
| 1 | PWR | Indicatore a LED POWER | Indica eventuali errori hardware e se l'apparecchio è acceso o spento. |
| 2 | ERROR | LED di segnalazione per errore (NO READ) | Indica quando un'operazione di lettura non è andata a buon fine. |
| 3 | TUNE | Indicatore a LED per TUNE | Indica che il lettore di codice si trova in modalità di messa a punto. |
| 4 | GOOD READ | LED di segnalazione per GOOD READ | Indica se un'operazione di lettura è andata a buon fine. |
| 5 | TRG/TUNE | Tasto di trigger | Tasto di comando |

Figura 3.2: Struttura del pannello di visualizzazione e di controllo

LED PWR

Tabella 3.1: Stato del LED PWR

Colore	Stato	Descrizione
Arancione	OFF	<ul style="list-style-type: none"> • Apparecchio spento • Tensione di alimentazione assente
	ON (luce permanente)	Apparecchio funzionante, lettura del codice possibile

LED ERROR

Tabella 3.2: Stato del LED ERROR

Colore	Stato	Descrizione
Rosso	Lampeggiante	Lettura non riuscita
	ON (luce permanente)	<ul style="list-style-type: none"> • Errore apparecchio • Tuning non riuscito

LED TUNE

Tabella 3.3: Stato del LED TUNE

Colore	Stato	Descrizione
Blu	Lampeggiante	Apparecchio in modalità tuning

LED GOOD READ

Tabella 3.4: Stato del LED GOOD READ

Colore	Stato	Descrizione
Verde	ON (luce permanente)	Lettura riuscita

Tasto di trigger

Tabella 3.5: Funzioni del tasto di trigger

Funzione	Descrizione	Azione
Trigger manuale	Avvio della lettura del codice in modalità trigger	Premere una volta il tasto di trigger.
Accedere alla modalità tuning	Attivare la modalità Tuning	Tenere premuto il tasto di trigger per più di 3 secondi.
Reset delle impostazioni predefinite	Reset dell'apparecchio alle impostazioni di fabbrica	Tenere premuto il tasto di trigger per più di 15 secondi.

4 Funzioni

Funzioni del lettore di codice:

- Modalità operative della camera
- Confronto con il codice di riferimento
- Tool di configurazione Ident Studio V2

4.1 Modalità operative della camera

La modalità operativa camera definisce il modo in cui il lettore di codice avvia un processo di lettura e decodifica i codici quando un codice si trova nel campo di lettura.

Modalità trigger

In "Modalità trigger", il lettore di codice acquisisce un'immagine e poi cerca di decodificarla. Questo modalità operativa della camera consente una decodifica veloce in presenza di condizioni costanti.

Modalità Image Sense

In "Modalità presentazione", il lettore di codice è in stand-by.

In caso di modifica nel campo dell'immagine, ad esempio mediante presentazione di un codice, il lettore di codice esegue riprese con illuminazione (come precedentemente configurato) finché non viene letto correttamente un codice. Successivamente, il lettore di codice passa nuovamente alla modalità di attesa e l'illuminazione si spegne dopo pochi secondi.

Lettura multipla dello stesso codice

Per evitare che, in "Modalità presentazione", lo stesso codice venga letto e visualizzato ripetutamente, è possibile impostare un ritardo tra due letture consecutive.

Il ritardo viene impostato o disattivato tramite il tool di configurazione Ident Studio V2.

Modalità libera

In "Modalità libera", il lettore di codice funziona costantemente in modalità di elaborazione. In questo caso, viene avviata una nuova acquisizione dell'immagine subito dopo la fine di un'analisi dell'immagine. Non è necessario un segnale di trigger esterno.

AVVISO



Per garantire una dissipazione ottimale del calore, il sensore dovrebbe essere montato su un supporto metallico e si dovrebbe utilizzare un'illuminazione debole o media.

4.2 Confronto con il codice di riferimento

Durante il confronto con il codice di riferimento il lettore di codice confronta l'attuale risultato di decodifica con un codice di riferimento memorizzato; viene confrontato l'esatto contenuto del codice.

Le opzioni per l'autoapprendimento di un nuovo codice di riferimento possono essere impostate nel tool di configurazione Ident Studio V2 alla voce **Settings > Barcode comparison (Impostazioni>Confronto codice a barre)** .

4.3 Ident Studio V2

Il tool di configurazione Ident Studio V2 offre un'interfaccia utente grafica per la configurazione del lettore di codice tramite PC. In questo modo è possibile configurare facilmente il lettore di codice in pochi passaggi (vedi capitolo 8 "Avvio dell'apparecchio – Tool Ident Studio V2").



5 Montaggio

Il lettore di codice può essere montato nei seguenti modi:

- Montaggio tramite due filettature di fissaggio M3 sul lato inferiore dell'apparecchio
- Montaggio su supporto BT DCR 100

5.1 Posizione di montaggio del lettore di codice

5.1.1 Scelta del luogo di montaggio

AVVISO	
	La grandezza del modulo del codice influisce sulla massima distanza di lettura e sulla larghezza del campo di lettura. Nella scelta del luogo di montaggio e/o dell'etichetta con codice adatta, considerare attentamente la diversa caratteristica di lettura del lettore di codice per diversi moduli di codice.
AVVISO	
	<p>Requisiti per la scelta del luogo di montaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Rispettare le condizioni ambientali consentite (umidità, temperatura). ↳ Evitare l'accumulo di sporcizia sulla finestra di lettura a causa della fuoriuscita di liquidi, polvere di cartoni o residui di materiali di imballaggio. ↳ Ridurre al minimo il rischio di urti meccanici o di inceppamenti del lettore di codice. ↳ Evitare l'esposizione alla luce ambientale (in particolare alla luce solare diretta).

Tenere conto dei seguenti fattori nella scelta del luogo di montaggio corretto:

- Grandezza, allineamento e tolleranza di posizione del codice a barre o DataMatrix sull'oggetto da riconoscere.
- Distanza di lettura, determinata dalle dimensioni e dal tipo di codice.
- Tempo di uscita dei dati.
L'apparecchio va posizionato in modo che, tenendo conto del tempo necessario per l'elaborazione dati e della velocità del nastro trasportatore, resti tempo sufficiente per poter, ad esempio, attivare la classificazione in funzione dei dati letti.
- Lunghezze massime ammissibili dei cavi tra lettore di codice e il sistema host a seconda dell'interfaccia utilizzata.
- Visibilità del pannello di controllo e accesso ai pulsanti di trigger e all'impostazione della messa a fuoco.
- Evitare i raggi diretti del sole e/o la forte luce ambientale sui codici da leggere.

Tenere conto dei seguenti criteri per ottenere i migliori risultati di lettura:

- La distanza di lettura si trova nella parte centrale del campo di lettura.
- Non è presente luce solare diretta e non vi sono interferenze luminose esterne.
- Le etichette con codice hanno una buona qualità di stampa e buone condizioni di contrasto.
- Non si utilizzano etichette ad alta lucentezza.
- Il codice a barre o il codice Data Matrix vengono fatti passare di fronte alla finestra di lettura con un angolo di inclinazione compreso tra 10° e 20°.

5.1.2 Evitare la riflessione totale



Se la luce di illuminazione del lettore di codice incontra la superficie del codice direttamente a 90°, si verifica una riflessione totale. La luce di illuminazione riflessa direttamente dall'etichetta con codice può causare la saturazione del lettore di codice e, quindi, la mancata lettura del codice.

- ↳ Montare il lettore di codice con un angolo di inclinazione compreso tra $\pm 10^\circ$ e 20° rispetto alla verticale.

5.1.3 Distanza di lettura

In linea di massima, il campo di lettura del lettore di codice aumenta all'aumentare della distanza di lettura. La risoluzione tuttavia diminuisce.

Le seguenti immagini mostrano alcune distanze tipiche di lettura per le singole varianti di ottica del lettore di codice.

AVVISO	
	La lettura del codice in movimento dipende dal tipo di codice, dalla grandezza del codice, dalla grandezza della cella e/o del modulo del codice e dalla posizione del codice nel campo di lettura del lettore di codice.
AVVISO	
	Si tenga presente che le distanze di lettura reali vengono influenzate anche da fattori come il materiale dell'etichetta, la qualità di stampa, l'angolo di lettura, il contrasto di stampa, ecc., per cui possono deviare dalle distanze di lettura qui indicate.

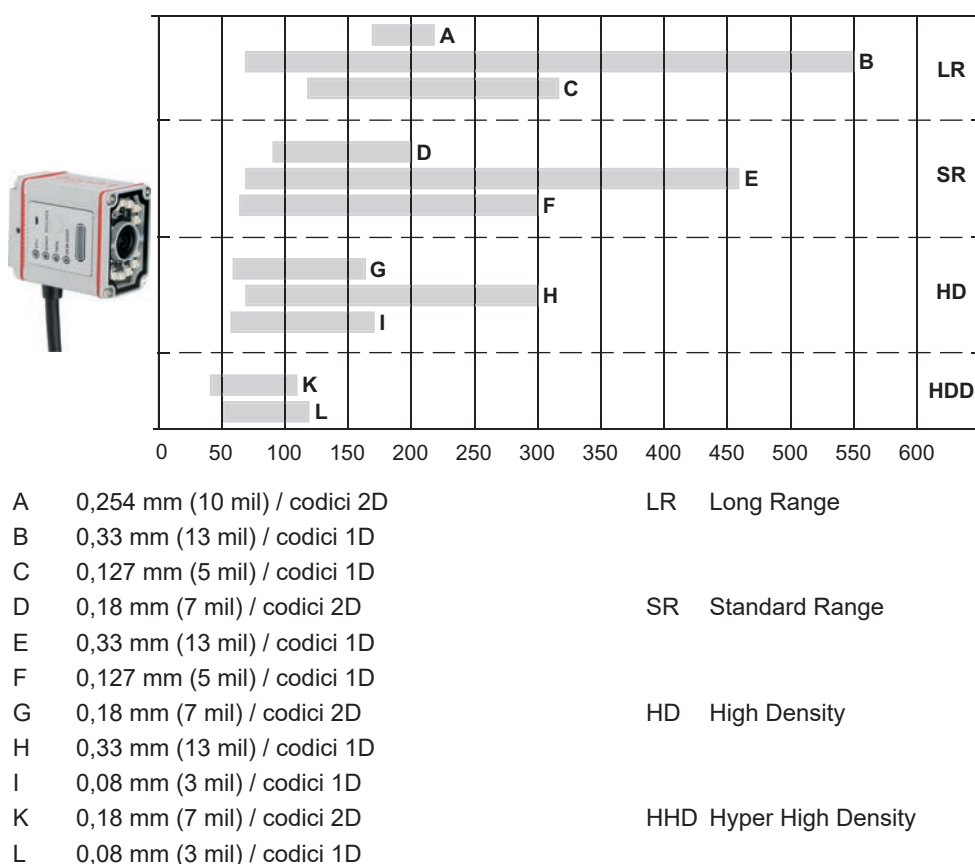


Figura 5.1: Distanza di lettura tipica

Impostazione della messa a fuoco

Regolando la modalità di messa a fuoco si otterrà una nitidezza ottimale dell'immagine.

- ↺ Allentare la vite di bloccaggio (2).
- ↺ Regolare la messa a fuoco utilizzando la vite di regolazione (1) con un cacciavite.
- ↺ Una volta regolata la messa a fuoco desiderata, serrare la vite di bloccaggio (2) con una chiave esagonale da 1,27 mm.
La coppia massima di serraggio è di 0,05 Nm.



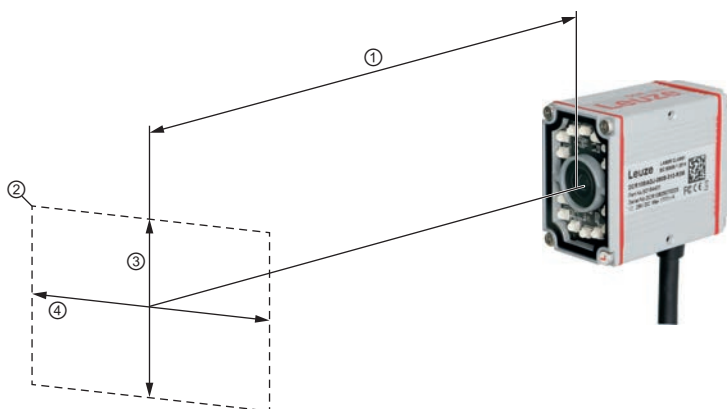
- 1 Vite per l'impostazione della messa a fuoco
- 2 Vite di bloccaggio per l'impostazione della messa a fuoco

Figura 5.2: Impostazione della messa a fuoco

AVVISO	
	<p>Rischio di danni materiali in caso di impostazione non corretta!</p> <p>Un'impostazione errata può causare danni alle viti o al meccanismo di messa a fuoco.</p> <ul style="list-style-type: none"> ↳ Assicurarsi che la vite di bloccaggio sia allentata prima di regolare la messa a fuoco, per evitare di danneggiare il meccanismo di messa a fuoco. ↳ Non esercitare una forza eccessiva sulla vite di regolazione quando questa ha raggiunto il proprio limite meccanico, poiché ciò potrebbe danneggiare la vite o il meccanismo.

5.1.4 Campo d'immagine

La seguente tabella mostra la correlazione fra la distanza di lavoro e il campo d'immagine che ne risulta per le varianti di ottica del sensore. La distanza di lavoro è il tratto dal bordo anteriore del sensore fino al codice. Utilizzare i dati per calcolare il tipico campo d'immagine (FOV) per l'applicazione in questione.



- 1 Distanza del lettore di codice [mm]
- 2 Campo di lettura
- 3 Altezza del campo di lettura [mm]
- 4 Larghezza del campo di lettura [mm]

Figura 5.3: Campo d'immagine

Tabella 5.1: Dimensioni tipiche dell'area di imaging

Distanza del lettore di codice [mm]	Altezza del campo di lettura [mm]	Larghezza del campo di lettura [mm]
100	52	61
200	103	122
300	155	183
400	206	244
500	257	306

5.2 Montaggio del lettore di codice

5.2.1 Montaggio con viti di fissaggio M3

- ↳ Fissare l'apparecchio al sistema utilizzando viti di fissaggio M3 (non incluse nel volume di fornitura).
Coppia massima di serraggio delle viti di fissaggio: 0,6 Nm





5.2.2 Montaggio con supporto BT DCR 100

Il montaggio con il supporto BT DCR 100 è previsto per l'installazione a parete.

- ↳ Fissare l'apparecchio al supporto utilizzando viti di fissaggio M3 (non incluse nella fornitura).
Coppia massima di serraggio delle viti di fissaggio: 0,6 Nm

Posizione e profondità delle filettature di fissaggio: vedi capitolo 13.4 "Disegno quotato"

6 Collegamento elettrico

⚠ CAUTELA	
	<p>Note di sicurezza!</p> <ul style="list-style-type: none"> ↪ Prima del collegamento verificare che la tensione di alimentazione corrisponda al valore indicato sulla targhetta identificativa. ↪ Il collegamento elettrico deve essere eseguito solo da persone qualificate. ↪ Prestare attenzione al collegamento corretto alla messa a terra funzionale (FE). Il funzionamento privo di anomalie è assicurato solo se il collegamento alla messa a terra funzionale è stato eseguito correttamente. ↪ Qualora non fosse possibile eliminare le anomalie, mettere l'apparecchio fuori servizio. Proteggere l'apparecchio onde evitare la messa in opera accidentale.
AVVISO	
	<p>Connessione della schermatura!</p> <p>La connessione della schermatura avviene tramite l'alloggiamento dei connettori circolari M12.</p>
AVVISO	
	<p>Accertarsi che tutti i collegamenti dei cavi siano effettuati con la massima precisione secondo la configurazione indicata.</p> <p>Leuze electronic GmbH & Co. KG non risponde dei danni al prodotto causati da un cablaggio, un'installazione o un utilizzo non corretti.</p>
AVVISO	
	<p>Per tutti i collegamenti sono disponibili cavi preassemblati.</p>

6.1 Panoramica

Per la serie DCR 100i sono disponibili due collegamenti:

- Connettore maschio singolo (DCR1xxiADJ-0608-3(12-R3M)
- Connettore maschio doppio (DCR1xxiADJ-0608-4(12-R3M)

6.1.1 Connettore maschio singolo

Connettore maschio DCR1xxiADJ-0608-312-R3M

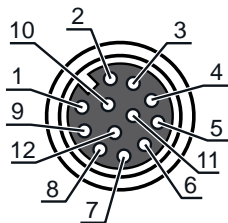


Figura 6.1: PWR / SWIO / HOST

Connettore femmina M12 a 12 poli (codifica A) per:

- Tensione di alimentazione
- Ingressi/uscite di commutazione
- Interfaccia RS-232 e collegamento Ethernet

Alimentazione elettrica, interfaccia RS-232, ingressi/uscite di commutazione e rete Ethernet

L'alimentazione di corrente (da 12 V a 28 V CC) viene collegata tramite il connettore maschio M12 PWR/SWIO.

L'interfaccia RS-232 e quella Ethernet condividono lo stesso cavo M12 sul connettore maschio PWR/SWIO/HOST.

Tabella 6.1: Assegnazione dei pin PWR / SWIO / HOST

Pin	Designazione	Assegnazione
1	RS 232 TxD	RS 232: segnale TXD
2	USCITA 1	Uscita di commutazione digitale 1 (No Read)
3	SHIELD GND	Terra funzionale
4	INGRESSO	Ingresso di commutazione digitale 1 (Trigger)
5	USCITA 2	Uscita di commutazione 2 (Good Read)
6	GND	Tensione di alimentazione negativa (0 V CC)
7	RS 232 RxD	RS 232: segnale RXD
8	TX+	Segnale TX+
9	TX-	Segnale TX
10	V+	Tensione di alimentazione da +12 V CC a +28 V CC
11	RX-	Segnale RX
12	RX+	Segnale RX+
Filettatura (connettore maschio M12)	FE (terra funzionale)	Schermatura del cavo di collegamento. La schermatura del cavo di collegamento è collegata alla filettatura del connettore maschio M12.

AVVISO

Questo modello può essere utilizzato esclusivamente con il cavo di interconnessione KY DCR 108 (cod. art. 50154484), raccomandato nella sezione Accessori (vedi capitolo 14.3 "Cavi-accessori").

AVVISO

Accertarsi che tutti i collegamenti dei cavi siano effettuati con la massima precisione secondo la configurazione indicata.

Leuze electronic GmbH & Co. KG non risponde dei danni al prodotto causati da un cablaggio, un'installazione o un utilizzo non corretti.

Ingresso/uscita di commutazione

Il lettore di codice dispone di tre ingressi/uscite di commutazione: ingresso, uscita 1 e uscita 2

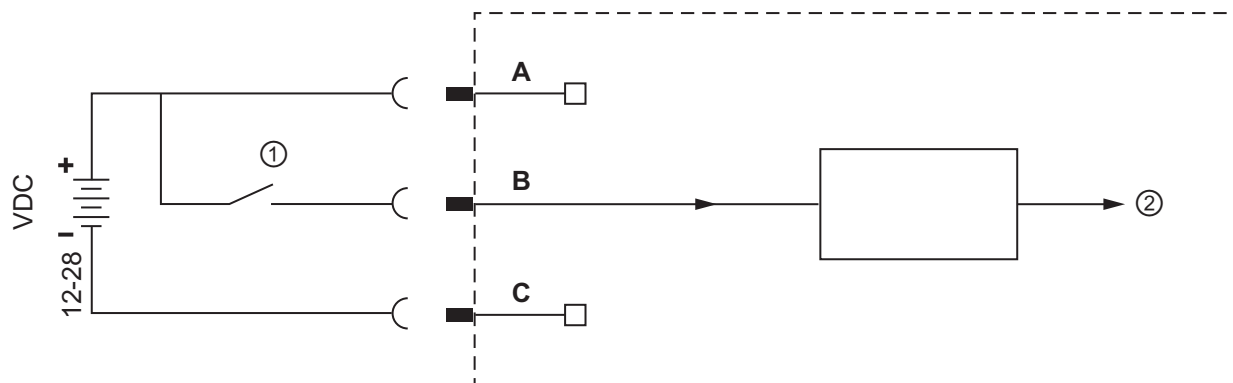
AVVISO

La funzione di ingresso di commutazione o di uscita di commutazione è impostata di default e non è programmabile.

Le tre entrate/uscite di commutazione sono impostate di default come segue:

- Ingresso
Ingresso di commutazione trigger
- Uscita 1
Uscita di commutazione NO READ
- Uscita 2
Uscita di commutazione GOOD READ

Funzione come ingresso di commutazione (PNP, relè)



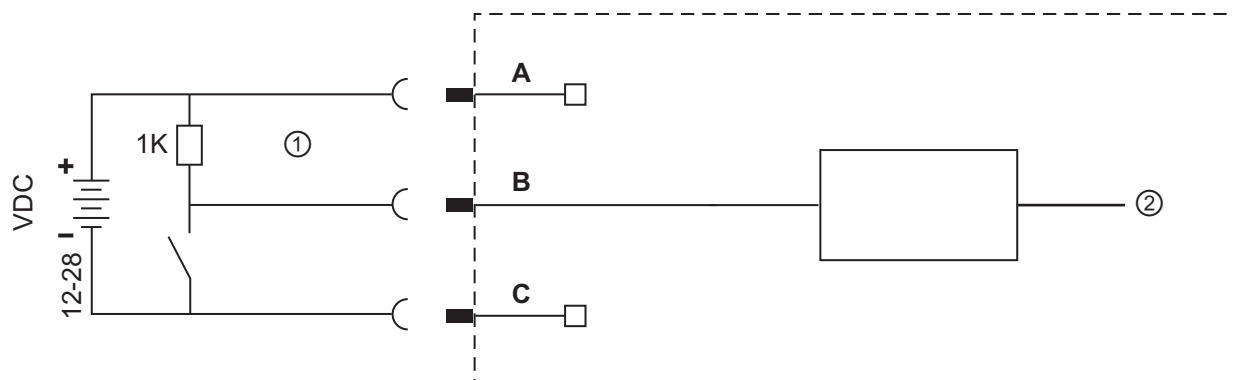
- 1 Ingresso di commutazione max. 15 mA
- 2 Ingresso di commutazione al controller
- A VIN (rosso)
- B Trigger (bianco)
- C GNDIN (nero)

Figura 6.2: Ingresso di commutazione con collegamento PNP

AVVISO**Corrente di ingresso massima!**

La corrente di ingresso massima del rispettivo ingresso di commutazione è 15 mA.

Funzione come ingresso di commutazione



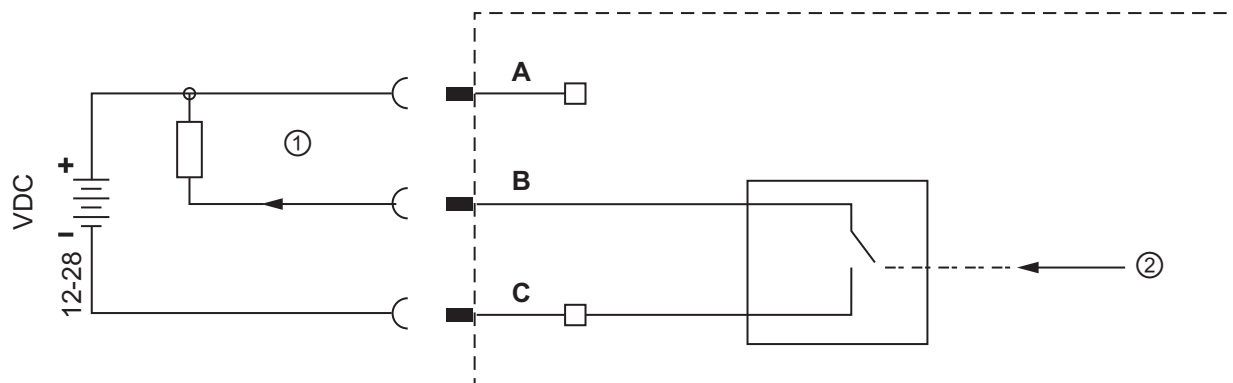
- 1 Ingresso di commutazione max. 10 mA
- 2 Ingresso di commutazione al controller
- A VIN (rosso)
- B Trigger (bianco)
- C GNDIN (nero)

Figura 6.3: Ingresso di commutazione con collegamento NPN

AVVISO**Corrente di ingresso massima!**

La corrente di ingresso massima del rispettivo ingresso di commutazione è 10 mA.

Funzione come uscita di commutazione (NPN)



- 1 Uscita di commutazione, max. 50 mA
 2 Uscita di commutazione dal controller
 A VIN (rosso)
 B Good Read (grigio) / No Read (marrone)
 C GNDIN (nero)

Figura 6.4: Uscite di commutazione

AVVISO**Carico massimo delle uscite di commutazione!**

In funzionamento normale, caricare la rispettiva uscita di commutazione del lettore di codice con massimo 50 mA a +12 V ... +28 V CC.

Le singole uscite di commutazione non sono resistenti ai cortocircuiti né protette contro l'inversione di polarità.

6.1.2 Commutatore maschio doppio

Connettore maschio doppio DCR1xxiADJ-0608-412-R3M

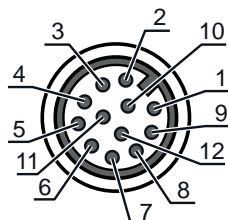


Figura 6.5: PWR / SWIO

Connettore M12 a 12 poli (codifica A) per:

- Tensione di alimentazione
- Ingressi/uscite di commutazione
- Interfaccia RS 232

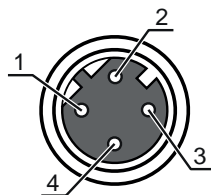


Figura 6.6: HOST

Connettore femmina M12 a 4 poli (con codifica D) per:

- Collegamento Ethernet

Alimentazione elettrica, interfaccia RS-232, ingressi/uscite di commutazione

L'alimentazione di corrente (da 12 V a 28 V CC) viene collegata tramite il connettore maschio M12 PWR/SWIO.

Le interfacce RS-232 utilizzano lo stesso cavo M12 sul connettore maschio PWR / SWIO.

Tabella 6.2: Assegnazione dei pin PWR/SWIO

Pin	Designazione	Assegnazione
1	V+	Tensione di alimentazione da +12 V CC a +28 V CC
2	GND	Tensione di alimentazione negativa (0 V CC)
3	INGRESSO	Ingresso di commutazione digitale 1 (Trigger)
4	USCITA 1	Uscita di commutazione digitale 1 (Good Read)
5	SHIELD GND	Terra funzionale
6	n.c.	not connected
7	n.c.	not connected
8	n.c.	not connected
9	RS 232 RxD	RS 232: segnale RXD
10	RS 232 TxD	RS 232: segnale TXD
11	USCITA 2	Uscita di commutazione digitale 2 (No Read)
12	n.c.	not connected
Filettatura (connettore maschio M12)	FE (terra funzionale)	Schermatura del cavo di collegamento. La schermatura del cavo di collegamento è collegata alla filettatura del connettore maschio M12.

AVVISO

Accertarsi che tutti i collegamenti dei cavi siano effettuati con la massima precisione secondo la configurazione indicata.

Leuze electronic GmbH & Co. KG non risponde dei danni al prodotto causati da un cablaggio, un'installazione o un utilizzo non corretti.

Ingresso/uscita di commutazione

Il lettore di codice dispone di tre ingressi/uscite di commutazione: ingresso, uscita 1 e uscita 2

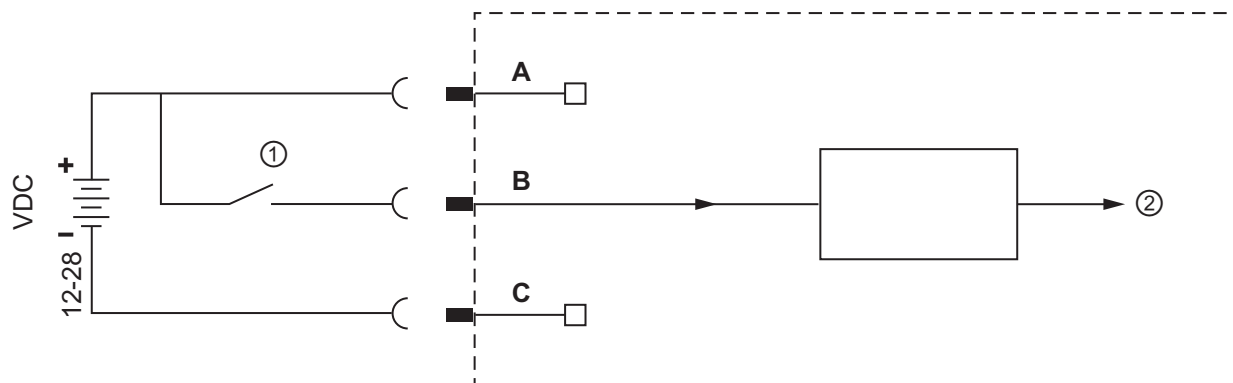
AVVISO

La funzione di ingresso di commutazione o di uscita di commutazione è impostata di default e non è programmabile.

Le tre entrate/uscite di commutazione sono impostate di default come segue:

- Ingresso
Ingresso di commutazione trigger
- Uscita 1
Uscita di commutazione GOOD READ
- Uscita 2
Uscita di commutazione NO READ

Funzione come ingresso di commutazione (PNP, relè)



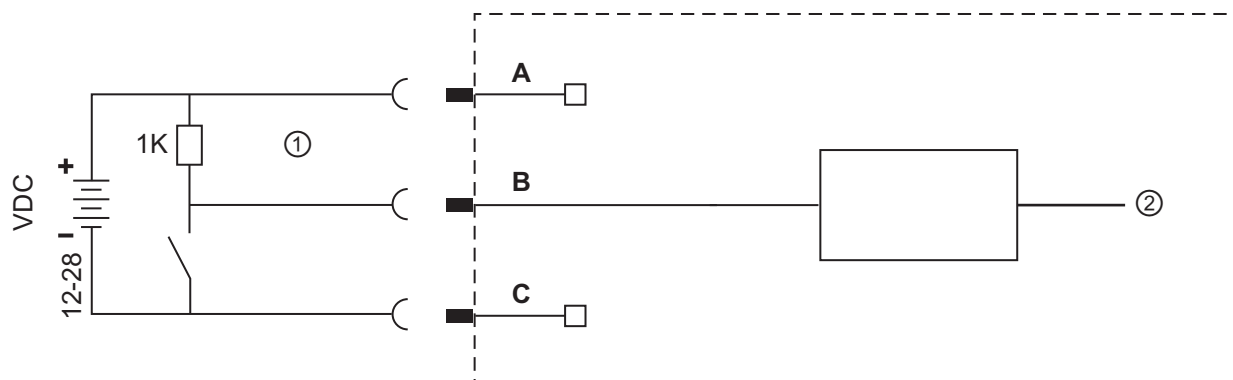
- 1 Ingresso di commutazione max. 15 mA
- 2 Ingresso di commutazione al controller
- A VIN (marrone)
- B Trigger (bianco)
- C GNDIN (blu)

Figura 6.7: Ingresso di commutazione con collegamento PNP

AVVISO**Corrente di ingresso massima!**

La corrente di ingresso massima del rispettivo ingresso di commutazione è 15 mA.

Funzione come ingresso di commutazione



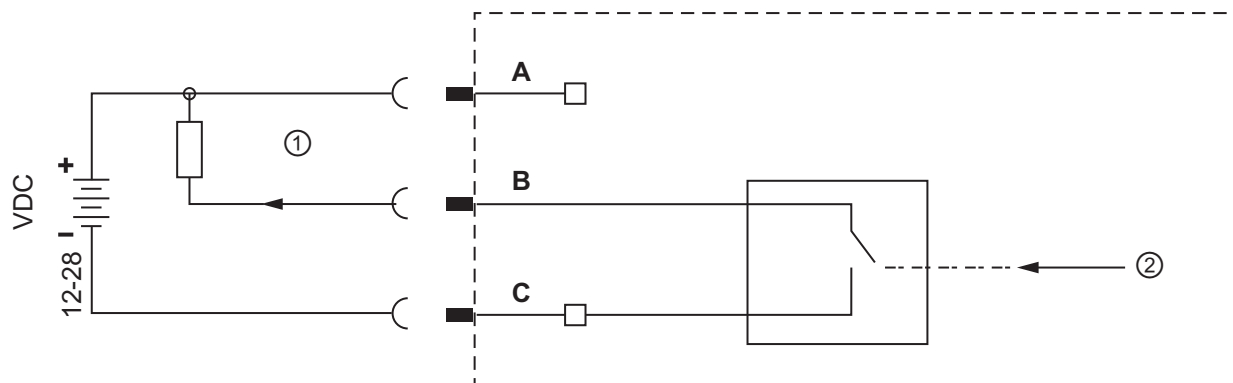
- 1 Ingresso di commutazione max. 10 mA
- 2 Ingresso di commutazione al controller
- A VIN (marrone)
- B Trigger (bianco)
- C GNDIN (blu)

Figura 6.8: Ingresso di commutazione con collegamento NPN

AVVISO**Corrente di ingresso massima!**

La corrente di ingresso massima del rispettivo ingresso di commutazione è 10 mA.

Funzione come uscita di commutazione (uscita)



- 1 Uscita di commutazione, max. 50 mA
 2 Uscita di commutazione dal controller
 A VIN (marrone)
 B Good Read (verde) / No Read (grigio/rosa)
 C GNDIN (blu)

Figura 6.9: Uscite di commutazione

AVVISO**Carico massimo delle uscite di commutazione!**

In funzionamento normale, caricare la rispettiva uscita di commutazione del lettore di codice con massimo 50 mA a +12 V ... +28 V CC.

Le singole uscite di commutazione non sono a prova di cortocircuito.

Funzionamento stand-alone in rete Ethernet

Il lettore di codice viene utilizzato come apparecchio singolo «stand-alone» in una topologia Ethernet a stella con un indirizzo IP individuale. L'interfaccia host del sistema superiore viene collegata alla presa M12 HOST.

HOST – Ingresso HOST / Connettore femmina Ethernet M12 a 4 poli (codifica D) per il collegamento all'HOST

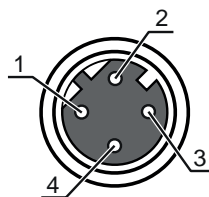


Figura 6.10: Collegamento HOST

Tabella 6.3: Assegnazione dei pin HOST

Pin/Morsetto	Designazione	Assegnazione
1	TD+	Transmit Data +
2	RD+	Recieve Data +
3	TD-	Transmit Data -
4	RD-	Receive Data -
Filettatura (presa M12)	FE (terra funzionale)	Schermatura del cavo di collegamento. La schermatura del cavo di collegamento è sulla filettatura della presa M12.

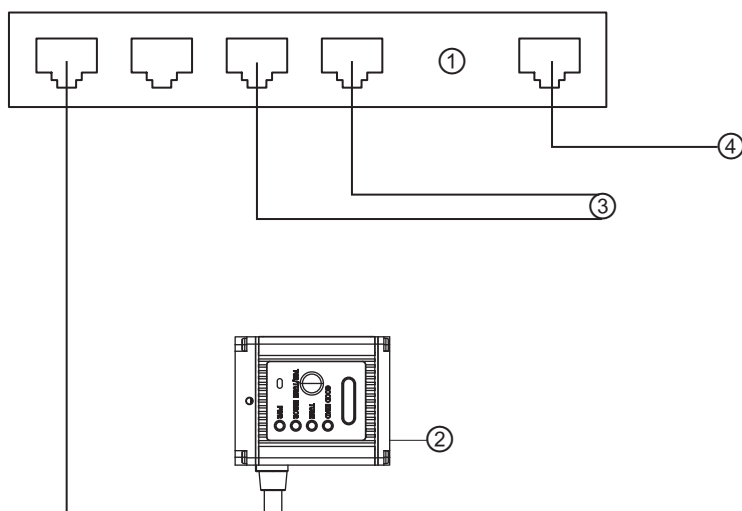
AVVISO**Utilizzare cavi preassemblati!**

Per tutti i collegamenti sono disponibili cavi preconfezionati (vedi capitolo 14.3 "Cavi-accessori").

6.2 Topologia a stella Ethernet

Il lettore di codice viene utilizzato come apparecchio singolo «stand-alone» in una topologia Ethernet a stella con un indirizzo IP individuale.

- Il lettore di codice è concepito come apparecchio Ethernet con una velocità di trasmissione standard di 10/100 Mbit.
- Ad ogni apparecchio viene assegnato un indirizzo MAC fisso dal produttore, che non può essere modificato.
- L'apparecchio supporta automaticamente le velocità di trasmissione di 10 Mbit/s (10BASE-T) e 100 Mbit/s (10BASE-TX), nonché l'autonegoziazione e l'auto-crossover.
- L'apparecchio supporta i seguenti protocolli e servizi:
 - TCP/IP (Client/Server)
 - UDP
 - DHCP
 - PING
- Per la comunicazione con il sistema host superiore, deve essere selezionato il rispettivo protocollo TCP/IP (modalità client/server) o UDP.



- 1 Switch Ethernet
- 2 Lettori di codice della serie DCR 100i
- 3 Ulteriori nodi di rete
- 4 Interfaccia host PC / comando

Figura 6.11: Topologia a stella Ethernet

Assegnazione cavo Ethernet

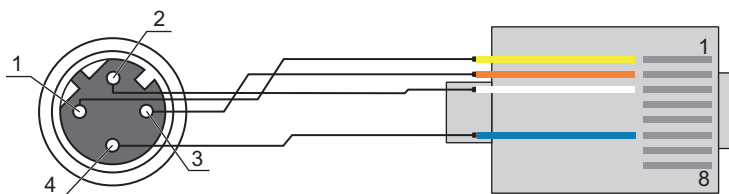


Figura 6.12: Assegnazioni cavo da HOST a RJ45

Modello come cavo schermato max. 100 m.

Tabella 6.4: Assegnazioni cavo per il connettore RJ45

Pin (M12)	Designazione	Pin/colore filo (RJ45)
1	TD+	1/giallo
2	RD+	3/bianco
3	TD-	2/arancione
4	RD-	6/blu

AVVISO**Cavi configurati dall'utente con interfaccia Ethernet!**

- ↪ Assicurarsi che la schermatura sia sufficiente.
- ↪ L'intero cavo di interconnessione deve essere schermato e collegato a terra.
- ↪ I fili RD+/RD- e TD+/TD- devono essere uniti a coppie.
- ↪ Per il collegamento utilizzare almeno un cavo CAT 5.


6.3 Schermatura e lunghezze dei cavi


Rispettare le lunghezze massime dei cavi e i tipi di schermatura:


Collegamento	Interfaccia	Lunghezza max. del cavo	Schermatura
Host DCR 100i	RS 232	10 m 1200 m (a seconda della velocità di trasmissione)	Schermatura obbligatoria
Rete dal primo DCR 100i fino all'ultima utenza di rete	Ethernet	La lunghezza max. di segmento: 100 m con 100Base-TX Twisted Pair (almeno CAT 5)	Schermatura obbligatoria
Ingresso di commutazione		10 m	Non necessaria
Uscita di commutazione		10 m	Non necessaria
Alimentatore DCR 100i		30 m	Non necessaria

7 Messa in opera - Configurazione base

7.1 Misure da adottare prima della prima messa in opera

AVVISO	
	<ul style="list-style-type: none"> ↳ Tenere presenti le avvertenze sulla disposizione degli apparecchi. ↳ Se possibile, eseguire il trigger del lettore di codice mediante comandi o con un trasduttore esterno (ad es. fotocellula/fotocellula a tasteggio). <ul style="list-style-type: none"> ⇒ Solo così si ha la certezza che il codice è stato letto (viene trasmesso il contenuto del codice) o meno (alla fine della porta di lettura viene trasmesso il carattere «NO READ»). ↳ Familiarizzare con il comando e la configurazione dell'apparecchio prima della prima messa in opera. ↳ Prima di collegare la tensione di alimentazione ricontrollare la correttezza di tutti i collegamenti.

AVVISO	
	<p>Accertarsi che tutti i collegamenti dei cavi siano effettuati con la massima precisione secondo la configurazione indicata.</p> <p>Leuze electronic GmbH & Co. KG non risponde dei danni al prodotto causati da un cablaggio, un'installazione o un utilizzo non corretti.</p>

AVVISO	
	<p>Se un codice di livello di qualità F non viene letto, ciò non significa che il lettore di codice sia difettoso o poco efficiente.</p> <p>Si raccomanda di non utilizzare codici del livello di qualità F per le prove di collaudo e il funzionamento. Accertarsi che i codici a barre vengano stampati in conformità con le norme ISO pertinenti o con gli standard di qualità vigenti.</p>

7.2 Avvio dell'apparecchio


- ↳ Applicare la tensione di alimentazione 18 ... 28 V CC
 - ⇒ Una volta applicata la tensione di alimentazione, l'apparecchio funziona nelle impostazioni di fabbrica:
- ↳ Avviare una lettura premendo il tasto di trigger sull'apparecchio.
 - ⇒ L'illuminazione integrata diventa visibile.


Se viene riconosciuto un codice, questo verrà emesso tramite le interfacce.

Protocollo dell'interfaccia RS 232:

- **<Dati di codice><CR><LF>**
(9600 baud, 8 bit di dati, nessuna parità, 1 bit di stop)

Per impostazione di fabbrica, l'apparecchio è in grado di decodificare i più comuni tipi di codici 1D e 2D. È possibile configurare ulteriori tipi di codice in base alle esigenze.

AVVISO	
	Eventuali modifiche a queste impostazioni devono essere effettuate tramite il tool Ident Studio V2.

AVVISO	
	<p>Per informazioni sulla procedura in caso di problemi durante la messa in opera degli apparecchi, vedi capitolo 11 "Diagnostica e risoluzione dei problemi".</p> <p>Se il problema persiste anche dopo aver verificato tutti i collegamenti elettrici e le impostazioni degli apparecchi e dell'host, si invita a rivolgersi alla filiale Leuze di competenza o al servizio clienti Leuze (vedi capitolo 12 "Assistenza e supporto").</p>

7.3 Impostazione dei parametri di comunicazione

Con i parametri di comunicazione l'utente decide in che modo i dati vengano scambiati tra l'apparecchio e sistema host, PC e monitor, ecc.

7.3.1 Impostazione manuale dell'indirizzo IP

Impostare l'indirizzo IP manualmente se nel proprio sistema non è presente alcun server DHCP o se gli indirizzi IP degli apparecchi devono essere impostati in modo fisso.



Impostazioni di fabbrica per l'indirizzo di rete dei lettori di codice della serie DCR 100i:

- Indirizzo IP: 192.168.060.101
- Maschera di sottorete: 255.255.255.0

Configurazione dell'indirizzo IP con Ident Studio V2

☞ Selezionare l'opzione per impostare l'indirizzo IP nel tool Ident Studio V2:

Connection > Local IP > Static IP

AVVISO	
	<p>Accesso all'apparecchio impossibile in caso di indirizzo IP errato!</p> <p>☞ Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo IP. In caso di errore, non è più possibile accedere all'apparecchio.</p>
AVVISO	
	<p>Perdita di accesso!</p> <p>Se l'indirizzo IP viene perso o dimenticato, è necessario resettare le impostazioni di fabbrica dell'apparecchio per ripristinare l'accesso.</p> <p>☞ Dopo aver modificato l'indirizzo IP, si prega di annotare il nuovo indirizzo IP.</p>

7.3.2 Impostazione automatica dell'indirizzo IP

Impostare automaticamente l'indirizzo IP se è presente un server DHCP che assegna gli indirizzi IP nel sistema.

☞ Selezionare l'opzione per il recupero autonomo dell'indirizzo IP nel tool Ident Studio V2:

Connection > Local IP > DHCP

7.3.3 Comunicazione host via Ethernet

Attraverso la comunicazione host via Ethernet è possibile configurare le connessioni con un sistema host esterno.

È possibile utilizzare sia il protocollo UDP sia il protocollo TCP/IP, in modalità client o server, a scelta. Entrambi i protocolli possono essere attivati contemporaneamente e sfruttati in parallelo.

- Il protocollo UDP senza collegamento serve in primo luogo per la trasmissione di dati di processo all'host (funzionamento monitor).
- Il protocollo TCP/IP orientato alla connessione può anche essere utilizzato per la trasmissione di comandi dall'host all'apparecchio. Con questa connessione, la protezione dei dati viene assicurata già dal protocollo TCP/IP.
- Se per la propria applicazione si vuole utilizzare il protocollo TCP/IP, è necessario stabilire se l'apparecchio deve lavorare come client TCP o come server TCP.

TCP/IP

- ↪ Attivare il protocollo TCP/IP.
- ↪ Impostare la modalità TCP/IP dell'apparecchio.
 - ⇒ Nella modalità client TCP, l'apparecchio instaura attivamente il collegamento con il sistema host superiore, ad es. PC/comando come server. L'apparecchio necessita dall'utente l'indirizzo IP del server (sistema host) e il numero di porta sulla quale il server (sistema host) accoglie un collegamento. L'apparecchio in questo caso determina quando e con chi viene instaurato il collegamento.
 - ⇒ Nella modalità server TCP, il sistema host superiore (PC/comando) instaura attivamente il collegamento e l'apparecchio collegato attende l'instaurazione del collegamento. Lo stack TCP/IP necessita dall'utente l'informazione, su quale porta locale dell'apparecchio (numero di porta) devono essere accolte le richieste di collegamento di un'applicazione client (sistema host).
Se è presente una richiesta di collegamento e un'instaurazione del collegamento da parte del sistema host superiore (PC/comando come client), l'apparecchio in modalità server accetta il collegamento e così i dati possono essere inviati e ricevuti. A questo punto è possibile inviare e ricevere dati.
- ↪ In un apparecchio configurato come client TCP, impostare i seguenti valori:
 - ⇒ Indirizzo IP del server TCP, normalmente l'indirizzo IP del comando o dell'elaboratore host
 - ⇒ Numero di porta del server TCP
 - ⇒ Timeout per il tempo di attesa fino alla risposta dal server
 - ⇒ Tempo di ripetizione per un nuovo tentativo di comunicazione dopo un timeout
- ↪ In un apparecchio configurato come server TCP, impostare i seguenti valori:
 - ⇒ Numero di porta per la comunicazione dell'apparecchio con i client TCP

Le relative opzioni di configurazione sono disponibili nel tool Ident Studio V2:

Connection > Protocol**7.3.4 Comunicazione RS 232**

Il lettore di codice può funzionare tramite la porta RS-232, purché i pin siano stati collegati.

Come impostazione di fabbrica l'apparecchio lavora nel modo seguente:

- Attivazione della lettura tramite un tasto di trigger. L'illuminazione integrata diventa visibile.
- Se viene riconosciuto un codice a barre, questo verrà emesso tramite l'interfaccia RS 232 nel seguente protocollo:
<Dati di codice><CR><LF>
(9600 baud, 8 bit di dati, nessuna parità, 1 bit di stop)

7.4 Configurazione tramite codici di parametrizzazione

Per mezzo di codici di parametrizzazione stampati è possibile apportare delle modifiche alla configurazione (vedi capitolo 16.3 "Configurazione tramite codici di parametrizzazione").

7.5 Esecuzione di ulteriori impostazioni


7.5.1 Ottimizzazione delle prestazioni di lettura

Ottimizzare le prestazioni di lettura del lettore di codice mediante le seguenti impostazioni nel tool Ident Studio V2:

- *Tabella di decodifica*
Limitazione dei tipi di codice da cercare e del numero di caratteri
Le opzioni di configurazione sono disponibili nel tool Ident Studio V2: **Settings > Barcode**
- *Exposure time*
Un breve tempo di esposizione consente elevate velocità dell'oggetto. Poiché la luminosità dell'immagine, di conseguenza, diminuisce, potrebbe essere necessario adeguare il guadagno del segnale. Ciò comporta tuttavia un aumento del rumore dell'immagine.
Le opzioni di configurazione sono disponibili nel tool Ident Studio V2: **Image > Exposure**
- *Decoding area*
Definire una regione di interesse (Region of Interest, ROI), per limitare la decodifica a un singolo campo dell'immagine. Se non è definita nessuna zona di lavoro, l'intera immagine rappresenterà la zona di lavoro.
Le opzioni di personalizzazione sono disponibili nel tool Ident Studio V2: **Settings > Scan > Decode area X & Y**
- *Max. decoding time*
Definire il tempo massimo di decodifica per limitare la durata di esecuzione dell'algoritmo di ricerca dei codici.
Le opzioni di configurazione sono disponibili nel tool Ident Studio V2: **Settings > Scan > Max. Decode Time**
- *Camera operating mode*
Selezionare la modalità di funzionamento della fotocamera *Modalità a singolo trigger* per una decodifica rapida e completa.
Le opzioni di configurazione sono disponibili nel tool Ident Studio V2: **Settings > Scan > Scan mode**

8 Avvio dell'apparecchio – Tool Ident Studio V2

I lettori di codice della serie DCR 100i possono essere gestiti e configurati tramite l'Interfaccia di assistenza Ethernet utilizzando il tool integrato Ident Studio V2.


AVVISO	
	Il tool Ident Studio V2 è disponibile nelle seguenti lingue: Inglese

8.1 Prerequisiti di sistema

Per utilizzare il tool Ident Studio V2 è necessario un PC o un notebook con la seguente dotazione:

Tabella 8.1: Requisiti di sistema per il tool Ident Studio V2


MS Windows	<ul style="list-style-type: none"> • Win 7/8/10/11 (64 bit) • Windows 7/8 (32 bit)
------------	--

AVVISO	
	<ul style="list-style-type: none"> ↪ Aggiornare regolarmente il sistema operativo. ↪ Installare i service pack aggiornati di Windows.

8.2 Avviare il tool Ident Studio V2

- ✓ Presupposto: indirizzo IP e maschera di sottorete (subnet mask) devono essere impostati correttamente per la connessione LAN con l'apparecchio.
- ↪ Applicare la tensione di alimentazione sull'apparecchio.
- ↪ Collegare l'interfaccia HOST dell'apparecchio al PC. Il collegamento all'interfaccia HOST dell'apparecchio avviene tramite la porta LAN del PC.
- ↪ Avviare il tool Ident Studio V2:
192.168.60.101 è l'indirizzo IP standard di Leuze per la comunicazione con i lettori di codice della serie DCR 100i.

Il PC visualizza la pagina iniziale di Ident Studio V2 con l'indirizzo IP del lettore di codici a barre collegato.

AVVISO	
	L'indicazione delle informazioni di processo potrebbe avvenire con ritardo, a seconda dell'attuale velocità di elaborazione.

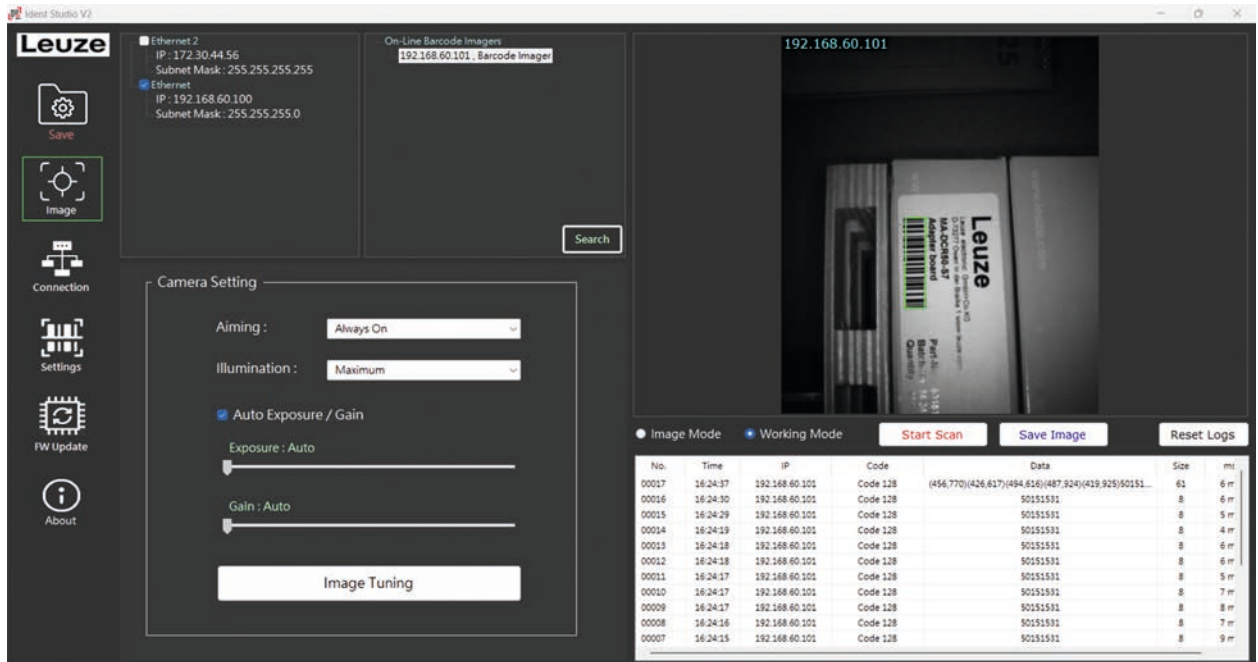



Figura 8.1: Pagina iniziale del tool Ident Studio V2

8.3 Breve descrizione del tool Ident Studio V2

I menu e la scheda delle impostazioni del tool Ident Studio V2 sono intuitivi da utilizzare. La pagina iniziale del tool Ident Studio V2 mostra le informazioni aggiornate sul processo.

AVVISO	
	Tutte le configurazioni dovrebbero essere eseguite inizialmente con il tool Ident Studio V2. Utilizzare l'interfaccia hardware solo per attivare funzioni generali (ad es. "Avvio lettura").

8.3.1 Opzioni di menu del tool Ident Studio V2

Il tool Ident Studio V2 offre le seguenti funzioni:

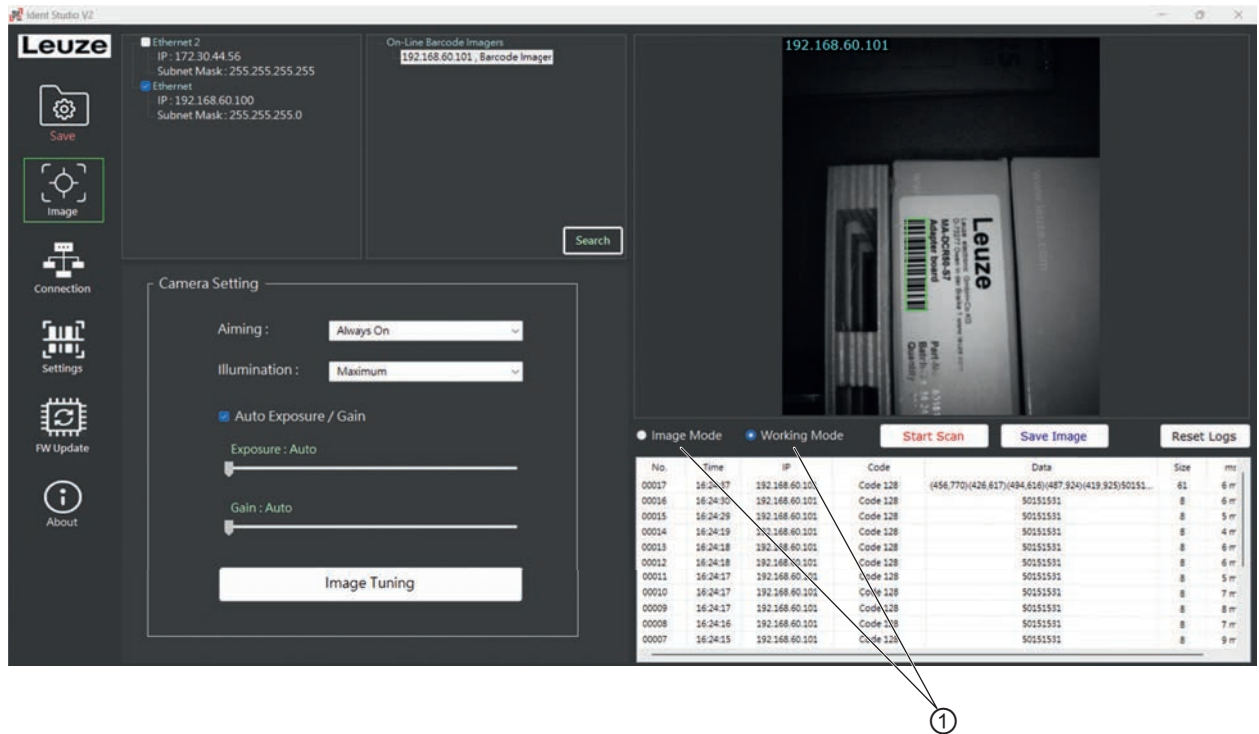
- **Save**
 - Salvare la configurazione attuale e applicarla al lettore di codice
- **Image**
 - Allineare il laser
 - intensità luminosa
 - LED di illuminazione
 - Impostazione dell'esposizione e del guadagno
- **Connessione**
 - Configurazione IP
 - Impostazione del protocollo
 - RS 232
- **Settings**
 - Selezione del codice a barre
 - Disattivazione della lettura del codice
 - Impostazione dell'ingresso e dell'uscita
 - Funzione di confronto dei codici a barre
- **Aggiornamento FW**
 - Aggiornamento del firmware

- Info
 - Informazioni sul software

8.3.2 Modalità di configurazione dell'apparecchio

Il tool Ident Studio V2 dispone di due modalità di configurazione. È possibile selezionare la modalità nella parte inferiore della finestra con l'immagine in diretta.

- Modalità di funzionamento
- Modalità immagine



- 1 Selezione della modalità di configurazione

Figura 8.2: Selezione della modalità di configurazione dell'apparecchio

Modalità di funzionamento

In modalità operativa viene simulato il comportamento effettivo dell'apparecchio durante il funzionamento. Tra questi figurano eventi trigger reali e la modalità di scansione in condizioni rappresentative dell'utilizzo del lettore in applicazioni reali.


Modalità immagine

La modalità Immagine è ottimizzata per la taratura di precisione delle impostazioni della telecamera – quali esposizione, guadagno, illuminazione, messa a fuoco e supporto – senza tenere conto dei trigger di scansione. Questa modalità è ideale per regolare i parametri dell'immagine prima di passare alla modalità operativa.

9 Interfacce – Comunicazione

È possibile inviare direttamente comandi di controllo e configurazione al lettore di codice. Per i comandi sono disponibili le seguenti opzioni di trasmissione:

- Comandi online tramite l'interfaccia RS 232 ed Ethernet

AVVISO	
	Tutte le configurazioni dovrebbero essere eseguite inizialmente con il tool Ident Studio V2. Utilizzare l'interfaccia hardware solo per attivare funzioni generali (ad es. "Avvio lettura").

9.1 Architettura dei comandi di configurazione

Per modificare e salvare le impostazioni di configurazione, l'apparecchio accetta i comandi di configurazione solo nel formato seguente.

Tabella 9.1: Formato del comando

Lunghezza dati	Terminale di trasmissione	Codice identificativo	Comando	Data	Checksum High-Byte	Checksum Low-Byte
1 byte	1 byte	1 byte	1 byte	max. 32 byte	1 byte	1 byte

Significato/contenuto dei componenti del comando:

Lunghezza dati	Senza la lunghezza del checksum <ul style="list-style-type: none"> • Minimo: 5 byte • Massimo: 36 byte
Terminale di trasmissione	<ul style="list-style-type: none"> • 57 (HEX): il terminale di destinazione invia i dati all'apparecchio di decodifica. • 52 (HEX): il decodificatore invia i dati al terminale finale.
Codice identificativo	Identità del comando
Comando	Comando di impostazione/lettura
Data	Dati di configurazione
Calcolo del checksum	$0x10000 - [\text{Lunghezza dei dati}] - [\text{Terminale mittente}] - [\text{Codice identificativo}] - [\text{Comando}] - [D1 + D2 + D3 + \dots]$

9.2 Comandi supportati

9.2.1 Simbologia

Tabella 9.2: Simbologia

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sade- cimale)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
Codici ag- giuntivi UPC/EAN	Attivare	05	57	B0	02	0E	FE	E4	
	Disattivare	05	57	B0	02	0D	FE	E5	
UPC-A	Attivare	05	57	B1	01	0E	FE	E4	
	Disattivare	05	57	B1	01	0D	FE	E5	
	Inviare il primo se- gnale	Attivare	05	57	B1	02	0E	FE	E3
		Disattivare	05	57	B1	02	0D	FE	E4
	Controllare	Attivare	05	57	B1	03	0E	FE	E2
		Disattivare	05	57	B1	03	0D	FE	E3
	Convertire EAN-13	Attivare	05	57	B1	04	0E	FE	E1
		Disattivare	05	57	B1	04	0D	FE	E2
	2-Digit/5- Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B1	05	0E	FE	E0
		Disattivare	05	57	B1	05	0D	FE	E1
	È richiesto il codice dell'add-on	Attivare	05	57	B1	06	0E	FE	DF
		Disattivare	05	57	B1	06	0D	FE	E0
	2-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B1	07	0E	FE	DE
		Disattivare	05	57	B1	07	0D	FE	DF
	5-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B1	08	0E	FE	DD
		Disattivare	05	57	B1	08	0D	FE	DE
Prefisso per UPC-A		1	57	B1	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per UPC-A		1	57	B1	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati					*2 Si veda il cal- colo del check- sum		
UPC-E	Attivare	05	57	B2	01	0E	FE	E3	
	Disattivare	05	57	B2	01	0D	FE	E4	
	Inviare il primo se- gnale	Attivare	05	57	B2	02	0E	FE	E2
		Disattivare	05	57	B2	02	0D	FE	E3
	Controllare	Attivare	05	57	B2	03	0E	FE	E1
		Disattivare	05	57	B2	03	0D	FE	E2
	Convertire UPC-A	Attivare	05	57	B2	04	0E	FE	E0
		Disattivare	05	57	B2	04	0D	FE	E1
	2-Digit/5- Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B2	05	0E	FE	DF
		Disattivare	05	57	B2	05	0D	FE	E0
	È richiesto il codice dell'add-on	Attivare	05	57	B2	06	0E	FE	DE
		Disattivare	05	57	B2	06	0D	FE	DF
	2-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B2	07	0E	FE	DD
		Disattivare	05	57	B2	07	0D	FE	DE
	5-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B2	08	0E	FE	CC
Disattivare		05	57	B2	08	0D	FE	DD	
Prefisso per UPC-E		1	57	B2	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per UPC-E		1	57	B2	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati					*2 Si veda il cal- colo del check- sum		
EAN 8	Attivare	05	57	B3	01	0E	FE	E2	
	Disattivare	05	57	B3	01	0D	FE	E3	
	Inviare i dati di veri- fica	Attivare	05	57	B3	02	0E	FE	E1
		Disattivare	05	57	B3	02	0D	FE	E2
	Convertire EAN-13	Attivare	05	57	B3	03	0E	FE	E0
		Disattivare	05	57	B3	03	0D	FE	E1
	2-Digit/5- Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B3	04	0E	FE	DF
		Disattivare	05	57	B3	04	0D	FE	E0
	È richiesto il codice dell'add-on	Attivare	05	57	B3	05	0E	FE	DE
		Disattivare	05	57	B3	05	0D	FE	DF
	2-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B3	06	0E	FE	DD
		Disattivare	05	57	B3	06	0D	FE	DE
	5-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B3	07	0E	FE	CC
		Disattivare	05	57	B3	07	0D	FE	DD
Prefisso per EAN-8		1	57	B3	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per EAN-8		1	57	B3	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadecimali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati					*2 Si veda il cal- colo del check- sum		
EAN 13	Attivare	05	57	B4	01	0E	FE	E1	
	Disattivare	05	57	B4	01	0D	FE	E2	
	Inviare il primo se- gnale	Attivare	05	57	B4	02	0E	FE	E0
		Disattivare	05	57	B4	02	0D	FE	E1
	Convertire l'ISBN	Attivare	05	57	B4	03	0E	FE	DF
		Disattivare	05	57	B4	03	0D	FE	E0
	Convertire l'ISSN	Attivare	05	57	B4	04	0E	FE	DE
		Disattivare	05	57	B4	04	0D	FE	DF
	2-Digit/5- Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B4	05	0E	FE	DD
		Disattivare	05	57	B4	05	0D	FE	DE
	È richiesto il codice dell'add-on	Attivare	05	57	B4	06	0E	FE	CC
		Disattivare	05	57	B4	06	0D	FE	DD
	2-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B4	07	0E	FE	DB
		Disattivare	05	57	B4	07	0D	FE	CC
	5-Digit Ad- dOn Code	Attivare	05	57	B4	08	0E	FE	DA
		Disattivare	05	57	B4	08	0D	FE	DB
È necessa- rio iniziare con 979 e 192	Attivare	05	57	B4	09	0E	FE	D9	
	Disattivare	05	57	B4	09	0D	FE	DA	
Prefisso per EAN-13		1	57	B4	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per EAN-13		1	57	B4	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
Code 128	Attivare	05	57	B5	01	0E	FE	E0	
	Disattivare	05	57	B5	01	0D	FE	E1	
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	B5	10	00	FE	DF
		1 lunghez- za discreta	05	57	B5	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	05	57	B5	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	05	57	B5	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
	Prefisso per il codice 128		1	57	B5	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per il Code 128		1	57	B5	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
Code 39	Attivare	05	57	B6	01	0E	FE	DF	
	Disattivare	05	57	B6	01	0D	FE	E0	
	ASCII	Attivare	05	57	B6	02	0E	FE	DE
		Disattivare	05	57	B6	02	0D	FE	DF
	Inviare il segnale di inizio/fine	Attivare	05	57	B6	03	0E	FE	DD
		Disattivare	05	57	B6	03	0D	FE	DE
	Non controllare	05	57	B6	04	01	FE	E9	
	Controllare e inviare	05	57	B6	04	02	FE	E8	
	Verificare senza inviare	05	57	B6	04	03	FE	E7	
	Prefisso per il Code 39	05	57	B6	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per il Code 39	05	57	B6	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	B6	10	00	FE	DE
		1 lunghez- za discreta	05	57	B6	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	05	57	B6	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	05	57	B6	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
	Convertire in Code 32	Attivare	05	57	B8	01	0E	FE	DD
		Disattivare	05	57	B8	01	0D	FE	DE
Prefisso per il Code 32	1	57	B8	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2		
Suffisso per il Code 32	1	57	B8	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2		

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
Code 93	Attivare	05	57	B7	01	0E	FE	DE	
	Disattivare	05	57	B7	01	0D	FE	DF	
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	B7	10	00	FE	DD
		1 lunghez- za discreta	05	57	B7	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	06	57	B7	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	06	57	B7	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
	Prefisso per il Code 93		1	57	B7	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per il Code 93		1	57	B7	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2
Code 32	Attivare	05	57	B8	01	0E	FE	DD	
	Disattivare	05	57	B8	01	0D	FE	DE	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadecimali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
Code 11	Attivare	05	57	B9	01	0E	FE	CC	
	Disattivare	05	57	B9	01	0D	FE	DD	
	Controllare il codice di controllo	Disattivare	05	57	B9	02	01	FE	E8
		1 cifra di controllo	05	57	B9	02	02	FE	E7
		2 cifre di controllo	05	57	B9	02	03	FE	E6
	Inviare la cifra di controllo	Attivare	05	57	B9	03	0E	FE	DA
		Disattivare	05	57	B9	03	0D	FE	DB
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	B9	10	00	FE	DB
		1 lunghez- za discreta	05	57	B9	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	06	57	B9	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	06	57	B9	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
	Prefisso per il Code 11		1	57	B9	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per il Code 11		1	57	B9	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadecimali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
Codabar	Attivare	05	57	BA	01	0E	FE	DB	
	Disattivare	05	57	BA	01	0D	FE	CC	
	Non controllare	05	57	BA	02	01	FE	E7	
	Controllare e inviare	05	57	BA	02	02	FE	E6	
	Verificare senza inviare	05	57	BA	02	03	FE	E5	
	Inviare il segnale di inizio/fine	Attivare	05	57	BA	03	0E	FE	D9
		Disattivare	05	57	BA	03	0D	FE	DA
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	BA	10	00	FE	DA
		1 lunghez- za discreta	05	57	BA	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	06	57	BA	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	06	57	BA	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
Prefisso per Codabar		1	57	BA	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per Codabar		1	57	BA	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
Plessey	Attivare	05	57	BB	01	0E	FE	DA	
	Disattivare	05	57	BB	01	0D	FE	DB	
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	BB	10	00	FE	D9
		1 lunghez- za discreta	05	57	BB	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	06	57	BB	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	06	57	BB	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
	Prefisso per Plessey		1	57	BB	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per Plessey		1	57	BB	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadecimali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
MSI Ples- sey	Attivare	05	57	BC	01	0E	FE	D9	
	Disattivare	05	57	BC	01	0D	FE	DA	
	Non controllare	05	57	BC	02	01	FE	E5	
	Controllare il Mod 10	05	57	BC	02	02	FE	E4	
	Controllare il Mod 10/10	05	57	BC	02	03	FE	E3	
	Controllare il Mod 11/10	05	57	BC	02	04	FE	E2	
	Inviare i dati di veri- fica	Attivare	05	57	BC	03	0E	FE	D7
		Disattivare	05	57	BC	03	0D	FE	D8
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	BC	10	00	FE	D8
		1 lunghez- za discreta	05	57	BC	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	06	57	BC	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	06	57	BC	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
	Prefisso per MSI Ples- sey		1	57	BC	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per MSI Ples- sey		1	57	BC	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadecimali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati					*2 Si veda il cal- colo del check- sum		
2/5 Interleaved	Attivare	05	57	BD	01	0E	FE	D8	
	Disattivare	05	57	BD	01	0D	FE	D9	
	Non controllare	05	57	BD	02	01	FE	E4	
	Controllare e inviare	05	57	BD	02	02	FE	E3	
	Verificare senza inviare	05	57	BD	02	03	FE	E2	
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	BD	10	00	FE	D7
		1 lunghez- za discreta	05	57	BD	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	06	57	BD	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	06	57	BD	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Prefisso per 2/5 interleaved	1	57	BD	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per 2/5 interleaved	1	57	BD	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
2/5 IATA	Attivare	05	57	BE	01	0E	FE	D7	
	Disattivare	05	57	BE	01	0D	FE	D8	
	Prefisso per 2/5 IATA	1	57	BE	50	0E	2	2	
	Suffisso per 2/5 IATA	1	57	BE	53	0D	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
2/5 Hong Kong	Attivare	05	57	BF	01	0E	FE	D6	
	Disattivare	05	57	BF	01	0D	FE	D7	
	Lunghezza di lettura	Qualsiasi lunghezza	05	57	BF	10	00	FE	D5
		1 lunghez- za discreta	05	57	BF	11	1 byte di lun- ghezza	2	2
		2 lunghez- ze distinte	06	57	BF	12	2 byte di lun- ghezza	2	2
		Lunghezza nel campo	06	57	BF	13	2 byte di lun- ghezza	2	2
	Prefisso per 2/5 Hong Kong	1	57	BF	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per 2/5 Hong Kong	1	57	BF	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2		
2/5 Straight	Attivare	05	57	D0	01	0E	FE	C5	
	Disattivare	05	57	D0	01	0D	FE	C6	
	Prefisso per 2/5 Straight	1	57	D0	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per 2/5 Straight	1	57	D0	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Pharma Co- de	Attivare	05	57	D1	01	0E	FE	C4	
	Disattivare	05	57	D1	01	0D	FE	C5	
	Prefisso per Pharma Code	1	57	D1	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per Pharma Code	1	57	D1	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
GS1 Data- Bar 14	Attivare	05	57	D2	01	0E	FE	C3	
	Disattivare	05	57	D2	01	0D	FE	C4	
	GS1 Data- Bar 14 Stacked	Attivare	05	57	D2	02	0E	FE	C2
		Disattivare	05	57	D2	02	0D	FE	C3
	AI (01) Di- git	Inviare	05	57	D2	03	0E	FE	C1
		Non inviare	05	57	D2	03	0D	FE	C2
	Prefisso per GS1 Data- Bar 14	1	57	D2	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per GS1 Data- Bar 14	1	57	D2	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2		
GS1 Data- Bar Expan- ded	Attivare	05	57	D3	01	0E	FE	C2	
	Disattivare	05	57	D3	01	0D	FE	C3	
	GS1 Data- Bar Expan- ded Stacked	Attivare	05	57	D3	02	0E	FE	C1
		Disattivare	05	57	D3	02	0D	FE	C2
	AI (01) Di- git	Inviare	05	57	D3	03	0E	FE	C0
		Non inviare	05	57	D3	03	0D	FE	C1
	Prefisso per GS1 Data- Bar Expanded	1	57	D3	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per GS1 Data- Bar Expanded	1	57	D3	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2		
GS1 Data- Bar Limited	Attivare	05	57	D4	01	0E	FE	C1	
	Disattivare	05	57	D4	01	0D	FE	C2	
	AI (01) Di- git	Inviare	05	57	D4	02	0E	FE	C0
		Non inviare	05	57	D4	02	0D	FE	C1
	Prefisso per GS1 Data- Bar Limited	1	57	D4	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per GS1 Data- Bar Limited	1	57	D4	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)
		*1 Lun- ghezza dati						
CC-A	Attivare	05	57	D5	01	0E	FE	C0
	Disattivare	05	57	D5	01	0D	FE	C1
	Prefisso per CC-A	1	57	D5	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per CC-A	1	57	D5	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2
CC-B	Attivare	05	57	D6	01	0E	FE	BF
	Disattivare	05	57	D6	01	0D	FE	C0
	Prefisso per CC-B	1	57	D6	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per CC-B	1	57	D6	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2
C/C	Attivare	05	57	D7	01	0E	FE	BE
	Disattivare	05	57	D7	01	0D	FE	BF
	Prefisso per CC-C	1	57	D7	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per CC-C	1	57	D7	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2
PDF417	Attivare	05	57	D8	01	0E	FE	BD
	Disattivare	05	57	D8	01	0D	FE	BE
	Prefisso per PDF417	1	57	D8	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per PDF417	1	57	D8	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2
Micro PDF417	Attivare	05	57	D9	01	0E	FE	BC
	Disattivare	05	57	D9	01	0D	FE	BD
	Prefisso per Micro PDF417	1	57	D9	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2
	Suffisso per Micro PDF417	1	57	D9	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
DataMatrix	Attivare	05	57	DA	01	0E	FE	BB	
	Disattivare	05	57	DA	01	0D	FE	BC	
	Codice speculare	Attivare	05	57	DA	02	0E	FE	BA
		Disattivare	05	57	DA	02	0D	FE	BB
	DataMatrix rettangola- re	Attivare	05	57	DA	03	0E	FE	B9
		Disattivare	05	57	DA	03	0D	FE	BA
	Prefisso per DataMatrix	1	57	DA	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per DataMatrix	1	57	DA	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2		
QR	Attivare	05	57	DB	01	0E	FE	BA	
	Disattivare	05	57	DB	01	0D	FE	BB	
	Codice speculare	Attivare	05	57	DB	02	0E	FE	B9
		Disattivare	05	57	DB	02	0D	FE	BA
	Prefisso per QR	1	57	DB	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per QR	1	57	DB	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Micro QR	Attivare	05	57	CC	01	0E	FE	B9	
	Disattivare	05	57	CC	01	0D	FE	BA	
	Prefisso per Micro QR	1	57	CC	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per Micro QR	1	57	CC	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Aztec	Attivare	05	57	DD	01	0E	FE	B8	
	Disattivare	05	57	DD	01	0D	FE	B9	
	Codice speculare	Attivare	05	57	DD	02	0E	FE	B7
		Disattivare	05	57	DD	02	0D	FE	B8
	Prefisso per Aztec	1	57	DD	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per Aztec	1	57	DD	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)	
		*1 Lun- ghezza dati							*2 Si veda il cal- colo del check- sum
MaxiCode	Attivare	05	57	DE	01	0E	FE	B7	
	Disattivare	05	57	DE	01	0D	FE	B8	
	Codice speculare	Attivare	05	57	DE	02	0E	FE	B6
		Disattivare	05	57	DE	02	0D	FE	B7
	Prefisso per MaxiCode	1	57	DE	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
Suffisso per MaxiCode	1	57	DE	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2		
Han Xin	Attivare	05	57	E0	01	0E	FE	B5	
	Disattivare	05	57	E0	01	0D	FE	B6	
	Prefisso per Han Xin	1	57	E0	50	1 ... 8 Cha- racters	2	2	
	Suffisso per Han Xin	1	57	E0	53	1 ... 8 Cha- racters	2	2	

9.2.2 Parametri decodificatore e parametri generali di decodifica

Tabella 9.3: Parametri di decodifica

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum Hi- gh- Byte (e- sade- cimale)	Check- sum Low- Byte (e- sade- cimale)
Attivare tutte le simbologie		05	57	B0	01	0E	FE	E5
Simbologie 1D	Attivare	05	57	B0	01	01	FE	F2
	Disattivare	05	57	B0	01	03	FE	F0
Simbologie 2D	Attivare	05	57	B0	01	02	FE	F1
	Disattivare	05	57	B0	01	04	FE	EF
Timeout di decodi- fica	Disattivare	05	57	A1	06	00	FE	FD
	5 s	05	57	A1	06	01	FE	FC
	10 s	05	57	A1	06	02	FE	FB
	20 s	05	57	A1	06	03	FE	FA

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadeci- mali)	Check- sum Hi- gh- Byte (e- sadeci- male)	Check- sum Low- Byte (e- sadeci- male)
Intervallo di lettura del codice identico	Disattivare	05	57	A1	08	00	FE	FB
	Non leggere di nuovo	05	57	A1	08	01	FE	FA
	100 ms	05	57	A1	08	02	FE	F9
	200 ms	05	57	A1	08	03	FE	F8
	300 ms	05	57	A1	08	04	FE	F7
	500 ms	05	57	A1	08	05	FE	F6
	1 s	05	57	A1	08	06	FE	F5
	2 s	05	57	A1	08	07	FE	F4
	3 s	05	57	A1	08	08	FE	F3
	4 s	05	57	A1	08	09	FE	F2
5 s	05	57	A1	08	0A	FE	F1	
Ridondanza di de- codifica	Disattivare	05	57	A1	0B	01	FE	F7
	2 volte	05	57	A1	0B	02	FE	F6
	3 volte	05	57	A1	0B	03	FE	F5
Informazioni sulla decodifica	Attivare	05	57	A2	01	0E	FE	F3
	Disattivare	05	57	A2	01	0D	FE	F4
Barcode-ID	Disattivare	05	57	A2	02	00	FF	00
	AIM-ID	05	57	A2	02	01	FE	FF
Segno finale	Nessuno	05	57	A2	03	01	FE	FE
	CR LF	05	57	A2	03	02	FE	FD
	CR	05	57	A2	03	03	FE	FC
	TAB	05	57	A2	03	04	FE	FB
Prefisso (max. 4 caratteri)	Esempio = "LEU- Z"	08	57	B0	50	4C 45 55 5A	FD	61
	Esempio = "L"	05	57	B0	50	4C	FE	58
	Disattivare	05	57	B0	50	00	FE	A4
Suffisso (max. 4 caratteri)	Esempio = "LEU- Z"	08	57	B0	53	4C 45 55 5A	FD	5E
	Esempio = "L"	05	57	B0	53	4C	FE	55
	Disattivare	05	57	B0	53	00	FE	A1

9.2.3 Modalità di scansione

Tabella 9.4: Modalità di scansione

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sade-ci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)
Comando della scansione	Avviare la scansione	05	57	A0	01	01	FF	02
	Interrompere la scansione	05	57	A0	01	00	FF	03

9.2.4 Feedback

Tabella 9.5: Feedback

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sade-ci- mali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)
		*1 Lun- ghezza dati					*2 Si veda il cal- colo del check- sum	
Feedback ACK	Attivare	05	57	A0	00	01	FF	03
	Disattivare	05	57	A0	00	00	FF	04
Segnalazione di guasto	Attivare	05	57	A1	0E	01	FE	F4
	Disattivare	05	57	A1	0E	00	FE	F5
	Configurazione della conferma di non lettura	1	57	A1	1E	(max. 9 caratteri)	2	2
	Esempio="BAD"	07	57	A1	1E	42 41 44	FE	1C

Quando un terminale invia un comando a un apparecchio, quest'ultimo restituisce il seguente messaggio per consentire al terminale di stabilire se il comando è andato a buon fine o meno.

Se il set di comandi **ha esito positivo**, l'apparecchio di decodifica invia i seguenti 5 byte di dati in formato esadecimale (**ACK**) al terminale finale.

52	A0	EC	FE	74
----	----	----	----	----

Se il set di comandi **fallisce**, l'apparecchio di decodifica invia i seguenti 5 byte di dati in formato esadecimale (**NAK**) al terminale finale.

52	A0	E0	FE	80
----	----	----	----	----

9.2.5 Comunicazione e output

Tabella 9.6: Comunicazione e output

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sade- cimale)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)
Confermare lo stato della comunica- zione		05	57	0E	0D	01	FF	88
Baud rate	9600	05	57	A1	0C	01	FE	F6
	19200	05	57	A1	0C	02	FE	F5
	38400	05	57	A1	0C	03	FE	F4
	57600	05	57	A1	0C	04	FE	F3
	115200	05	57	A1	0C	05	FE	F2
	230400	05	57	A1	0C	06	FE	F1

9.2.6 Indicazioni generali riportate sull'apparecchio

Tabella 9.7: Informazioni generali

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sade- cimale)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)
Richiamare le informazioni relative al firmware		05	57	0E	0D	02	FF	87
Verificare la modalità di scansione		05	57	0E	0D	03	FF	86
Leggere lo stato della scansione		05	57	0E	0D	04	FF	85
Leggere i risultati della decodifica		05	57	0E	0D	05	FF	84

9.2.7 Configurazione dell'apparecchio

Tabella 9.8: Configurazione

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sade- cimale)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)
Modalità di scan- sione	Modalità trigger	05	57	A1	02	01	FF	00
	Modalità sensore	05	57	A1	02	02	FE	FF
	Modalità libera	05	57	A1	02	03	FE	FE
	Trigger a impulsi	05	57	A1	02	04	FE	FD
Sensibilità della modalità di scan- sione	Bassa sensibilità	05	57	A1	0A	01	FE	F8
	Sensibilità media	05	57	A1	0A	02	FE	F7
	Sensibilità eleva- ta	05	57	A1	0A	03	FE	F6

Funzione		Lun- ghezza (esade- cimale)	Fonte (Hex)	ExID (esade- cimale)	ExCMD (esade- cimale)	Dati (e- sadecimali)	Check- sum High- Byte (esade- cimale)	Check- sum Low- Byte (esade- cimale)
LED di destinazio- ne	Disattivare	05	57	A1	03	00	FF	00
	Scansione ON	05	57	A1	03	01	FE	FF
	Sempre attiva	05	57	A1	03	02	FE	FE
Modalità di illumi- nazione	Disattivare	05	57	A1	04	00	FE	FF
	Scansione ON	05	57	A1	04	01	FE	FE
	Sempre attiva	05	57	A1	04	02	FE	FD
	Fade in	05	57	A1	04	03	FE	FC
Intensità luminosa	Minima	05	57	A1	04	11	FE	EE
	Media	05	57	A1	04	12	FE	ED
	Massima	05	57	A1	04	13	FE	EC
Good Read Buzzer	Attivare	05	57	A1	05	0E	FE	F0
	Disattivare	05	57	A1	05	0D	FE	F1
Frequenza del Go- od Read Buzzer	800 Hz	05	57	A1	05	21	FE	DD
	1600 Hz	05	57	A1	05	22	FE	CC
	2730 Hz	05	57	A1	05	23	FE	DB
	4200 Hz	05	57	A1	05	24	FE	DA
Memorizzare setup		05	57	A0	08	01	FE	FB
Reset delle impostazioni di fabbrica		05	57	A1	01	0F	FE	F3
Riavvio		05	57	A0	08	FF	FD	FD

9.3 Modbus TCP

Il lettore di codice supporta la comunicazione tramite Modbus TCP. Nella tabella seguente sono riportati i relativi indirizzi di registro.

Tabella 9.9: Indirizzi Modbus TCP

Codice di funzione		Indirizzo	Risposta
01	Read coil	0000	Leggere lo stato del trigger di scansione 1: On 0: Off
05	Write single coil	0000	Controllo del trigger di scansione 1: On 0: Off
06	Write single register	0000	Impostare la modalità di scansione 1: Level-Trigger 2: Image Sense 3: Continua 4: Plus-Trigger
04	Read input register	0000	Leggere lo stato della scansione 1: Level-Trigger 2: Image Sense 3: Continua 4: Plus-Trigger
		0001	Byte del codice a barre
03	Read holding register	0000	Dati del codice a barre Nota: i byte del codice a barre vengono riportati a 0 dopo la lettura dei dati.

10 Cura, manutenzione e smaltimento

Pulizia

Prima del montaggio pulire la lastra di protezione del lettore di codice con un panno morbido.

AVVISO



Non utilizzare detergenti aggressivi!

↳ Per pulire gli apparecchi non usare detergenti aggressivi come diluenti o acetone.

Riparazione, manutenzione

L'apparecchio normalmente non richiede manutenzione da parte dell'operatore.

L'apparecchio deve essere riparato solo dal costruttore.

Per le riparazioni, rivolgersi alla filiale locale di Leuze o al servizio di assistenza clienti di Leuze (vedi capitolo 12 "Assistenza e supporto").

Smaltimento

AVVISO



Per lo smaltimento, osservare le disposizioni nazionali in vigore per componenti elettronici.

11 Diagnostica e risoluzione dei problemi

Segnalazione dei guasti tramite LED

Tabella 11.1: Significato degli indicatori a LED

LED	Errore	Possibile causa d'errore	Misure da adottare
PWR	Off	<ul style="list-style-type: none"> • Tensione di alimentazione non collegata all'apparecchio • Errore hardware 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllare la tensione di alimentazione • Contattare il servizio clienti di Leuze
ERROR	Rosso, costantemente acceso	Errore apparecchio	Resetta apparecchio

12 Assistenza e supporto

Hotline di assistenza

I recapiti della hotline del singolo Paese sono disponibili sul nostro sito web www.leuze.com alla voce **Contatto & supporto**.

Servizio di riparazione e spedizione di ritorno


Gli apparecchi difettosi vengono riparati in modo rapido e competente presso i nostri centri di supporto tecnico. Offriamo un pacchetto di servizi completo per ridurre al minimo gli eventuali tempi di inattività dell'impianto. Il nostro centro di supporto tecnico necessita delle seguenti informazioni:

- Numero cliente
- Descrizione del prodotto o dell'articolo
- Numero di serie o numero di lotto
- Motivo della richiesta di assistenza con relativa descrizione

Si prega di indicare la merce oggetto della richiesta. È possibile effettuare il reso sul nostro sito web www.leuze.com alla voce **Contatto & supporto > Servizio di riparazione & spedizione di ritorno**.

Per un reso semplice e veloce, invieremo digitalmente un ordine di spedizione di ritorno con relativo indirizzo.

Cosa fare in caso di assistenza?

AVVISO	
	<p>In caso di richiesta di assistenza, fare una copia di questo capitolo!</p> <p>↳ Inserire i dati cliente e inviarli via fax insieme all'ordine di assistenza al numero di fax indicato di seguito.</p>

Dati del cliente (da compilare)

Tipo di apparecchio:	
Numero di serie:	
Firmware:	
Visualizzazione dei LED:	
Descrizione errore:	
Azienda	
Persona da contattare / reparto:	
Telefono (linea diretta):	
Fax:	
Via/N. civico:	
CAP/località:	
Paese:	

Numero di fax assistenza Leuze:

+49 7021 573 - 199

13 Dati tecnici**13.1 Dati ottici**

Illuminazione a LED integrata	Illuminazione rossa: Gruppo esente secondo EN 62471
LED di feedback integrato	Verde
Uscita del raggio	Frontale
Sensore dell'immagine	Global Shutter, CMOS Imager
Risoluzione della fotocamera	1080 × 1280 px

13.2 Specifiche del codice

Tipo di codice	2/5 Hong Kong 2/5 IATA 2/5 Interleaved Aztec Codabar Code 32 Code 39 Code 93 Code 128 Composite-Codes DataMatrix-Codes EAN 8/13 GS1 Databar Expanded GS1 Databar Expanded Stacked GS 1 Databar Limited GS1 Databar RSS 14 GS1 Databar RSS 14 Stacked Maxicode Micro QR MSI Plessey PDF417 PDF417 Micro Pharma Code QR-Code UPC-A UPC-E
----------------	---

13.3 Dati generali

Tabella 13.1: Equipaggiamento elettrico

Tensione di alimentazione U_B	12 V ... 28 V CC <ul style="list-style-type: none"> • Con protezione contro il sovraccarico • Non a prova di cortocircuito e non protetto contro l'inversione di polarità
Potenza assorbita media	< 11 W
Ingresso di commutazione	+12 ... +28 V CC a seconda della tensione di alimentazione
Uscita di commutazione	I_{max} 50 mA per ogni canale di uscita di commutazione Non a prova di cortocircuito e non protetto contro l'inversione di polarità

Interfaccia di processo	RS 232, Ethernet 10/100 Mbit/s RS 232-Standard: <ul style="list-style-type: none"> • 9600 Bd, 8 bit dati, nessuna parità, 1 stop bit
-------------------------	--

Tabella 13.2: Elementi di comando e di visualizzazione

Pulsante	1 tasto di comando
LED	1 LED (color ambra) per l'indicazione di funzionamento (PWR) 1 LED (verde) per Good Read 1 LED (rosso) per segnalare errori e letture non riuscite 1 LED (blu) per la modalità di impostazione

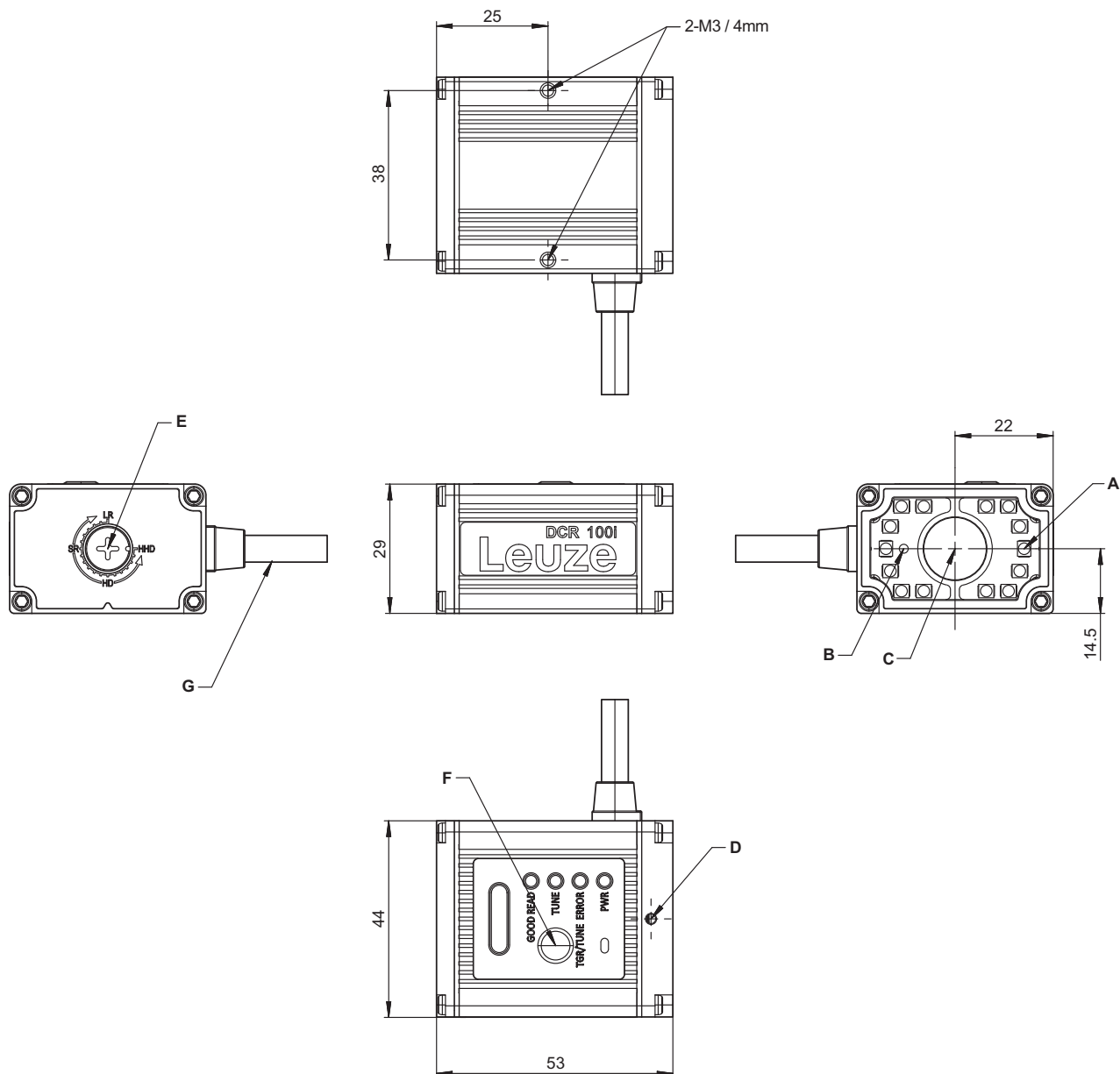
Tabella 13.3: Dati meccanici

Grado di protezione	IP64 secondo la norma EN 60529 con connettori maschi M 12 avvitati o coperchi applicati
Classe di protezione VDE	III (EN 61140)
Tecnologia di collegamento	Connettori circolari M12
Peso	150 g
Dimensioni (A x L x P)	44 x 29 x 53 mm
Fissaggio	2 inserti filettati da M3 sul lato inferiore dell'apparecchio, profondi 4 mm
Alloggiamento	Alloggiamento: alluminio
Copertura della lente	Vetro

Tabella 13.4: Dati ambientali

Temperatura ambiente (esercizio/magazzino)	-0 °C ... +50 °C/-30 °C ... +70 °C
Umidità dell'aria	Umidità relativa dell'aria max. 95%, non condensante
Luce ambiente	max. 2000 Lux
Compatibilità elettromagnetica	EN 61000-4-2, EN 61000-4-3, EN 61000-4-8
Conformità	CE, FCC

13.4 Disegno quotato



Tutte le dimensioni in mm

- A LED di illuminazione integrato (luce rossa)
- B Diodo laser integrato (rosso)
- C Centro dell'asse ottico
- D Vite di bloccaggio per l'impostazione della messa a fuoco (esagonale da 1,27 mm)
- E Vite per l'impostazione della messa a fuoco
 - LR: Long Range
 - SR: Standard Range
 - HD: High Density
 - HDD: Hyper High Density
- F Tasto Trigger/Tune

Figura 13.1: Disegno quotato DCR 100i

14 Guida agli ordini e accessori

14.1 Nomenclatura

Denominazione articolo: **DCR 1XXi YYY-ZZZZ-ABC-DEF-GGGG**

Tabella 14.1: Codice di identificazione

DCR	Principio di funzionamento: Dual Code Reader
1	1: Serie DCR 100
XX	Interfaccia host 08: RS 232, Ethernet TCP/IP, ModbusTCP 48: PROFINET-IO, Ethernet TCP/IP, RS 232 58: Ethernet/IP, Ethernet TCP/IP, RS 232
i	Tecnologia fieldbus integrata
YYY	Fuoco ADJ: Regolabile manualmente
ZZZZ	Variante dell'ottica: 0608: distanza focale 6 mm e diaframma f/8,0
A	Collegamento 3: Cavo con semplice connettore industriale 4: Cavo speciale con doppio connettore industriale
B	Lunghezza cavo 1: 0,3 m
C	Uscita del raggio 2: Lato anteriore
D	Illuminazione R: Rosso
E	Campo di risoluzione: 3: 1024 × 768 ... 1280 × 1024 px
F	Tipo di imager M: Monocromatico
GGGG	Equipaggiamento speciale F0001: Uscita di commutazione NPN

AVVISO



È possibile trovare una lista con tutti i tipi di apparecchio disponibili sul sito di Leuze all'indirizzo www.leuze.com.

14.2 Elenco dei tipi

Tabella 14.2: Elenco dei tipi

Cod. art.	Designazione	Descrizione
50154401	DCR108iADJ-0608-312-R3M-F001	Lettore di codici 2D fisso (con connettore semplice)
50154402	DCR108iADJ-0608-412-R3M-F001	Lettore di codici 2D fisso (doppio connettore)

14.3 Cavi-accessori

Cavo per DCR1xxiADJ-0608-312-R3M-XXXX (tipo con connettore singolo)

Tabella 14.3: Cavo di collegamento

Cod. art.	Designazione	Descrizione
50154484	KY DCR 108	Cavo di interconnessione

Cavi per DCR1xxiADJ-0608-412-R3M-XXXX (tipo a doppia spina)

Tabella 14.4: Cavi di collegamento Power

Cod. art.	Designazione	Descrizione
Connettore femmina M12 (12 poli, codifica A), connettore assiale, estremità del cavo libera, schermato		
50130281	KD S-M12-CA-P1-020	Cavo di collegamento, lunghezza 2 m
50130282	KD S-M12-CA-P1-050	Cavo di collegamento, lunghezza 5 m
50130283	KD S-M12-CA-P1-100	Cavo di collegamento, lunghezza 10 m
50147677	KD S-M12-CA-P1-150-V4A	Cavo di collegamento PWR, lunghezza 15 m, raccordo filettato V4A

Tabella 14.5: Cavo di collegamento Ethernet

Cod. art.	Designazione	Descrizione
Connettore maschio M12 (a 4 poli, codifica D), connettore assiale, estremità del cavo libera, schermato		
50135073	KS ET-M12-4A-P7-020	Cavo di collegamento Ethernet, lunghezza 2 m
50135074	KS ET-M12-4A-P7-050	Cavo di collegamento Ethernet, lunghezza 5 m
50135075	KS ET-M12-4A-P7-100	Cavo di collegamento Ethernet, lunghezza 10 m
50135076	KS ET-M12-4A-P7-150	Cavo di collegamento Ethernet, lunghezza 15 m
50135077	KS ET-M12-4A-P7-300	Cavo di collegamento Ethernet, lunghezza 30 m
Connettore maschio M12 (a 4 poli, codifica D), connettore assiale a RJ45, schermato		
50135080	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-020	Cavo di interconnessione Ethernet a RJ45, lunghezza 2 m
50135081	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-050	Cavo di interconnessione Ethernet a RJ45, lunghezza 5 m
50135082	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-100	Cavo di interconnessione Ethernet a RJ45, lunghezza 10 m
50135083	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-150	Cavo di interconnessione Ethernet a RJ45, lunghezza 15 m
50135084	KSS ET-M12-4A-RJ45-A-P7-300	Cavo di interconnessione Ethernet a RJ45, lunghezza 30 m


14.4 Ulteriori accessori

Tabella 14.6: Sistemi di fissaggio

Cod. art.	Designazione	Descrizione
50154483	BT DCR 100	Squadretta di montaggio

15 Dichiarazione di conformità

I lettori di codice della serie DCR 100i sono stati progettati e prodotti in osservanza delle vigenti norme e direttive europee.

AVVISO	
	<p>È possibile scaricare la Dichiarazione di conformità UE dal sito internet di Leuze.</p> <ul style="list-style-type: none">↳ Visiti il sito web di Leuze: www.leuze.com↳ Come termine di ricerca inserire il codice di designazione o il codice articolo dell'apparecchio. Il codice articolo si trova sulla targhetta identificativa dell'apparecchio alla voce «Part. No.».↳ La documentazione si trova alla pagina del prodotto relativa all'apparecchio, nella scheda <i>Download</i>.

16 Appendice

16.1 Set di caratteri ASCII

ASCII	Dec.	Hex.	Oct.	Designazione	Significato
NUL	0	00	0	NULL	Zero
SOH	1	01	1	START OF HEADING	Inizio della riga di intestazione
STX	2	02	2	START OF TEXT	Carattere iniziale del testo
ETX	3	03	3	END OF TEXT	Carattere finale del testo
EOT	4	04	4	END OF TRANSMISS.	Fine della trasmissione
ENQ	5	05	5	ENQUIRY	Richiesta di trasmissione dati
ACK	6	06	6	ACKNOWLEDGE	Risposta positiva
BEL	7	07	7	BELL	Carattere del campanello
BS	8	08	10	BACKSPACE	Passo all'indietro
HT	9	09	11	HORIZ. TABULATOR	Tabulatore orizzontale
LF	10	0A	12	LINE FEED	Caporiga
vi / VT	11	0B	13	VERT. TABULATOR	Tabulatore verticale
FF	12	0C	14	FORM FEED	Nuova pagina
CR	13	0D	15	CARRIAGE RETURN	Carriage Return
SO	14	0E	16	SHIFT OUT	Carattere di commutazione permanente
SE	15	0F	17	SHIFT IN	Carattere di annullamento commutazione
DLE	16	10	20	DATA LINK ESCAPE	Commutazione trasmissione dati
DC1	17	11	21	DEVICE CONTROL 1	Carattere di controllo apparecchio 1
DC2	18	12	22	DEVICE CONTROL 2	Carattere di controllo apparecchio 2
DC3	19	13	23	DEVICE CONTROL 3	Carattere di controllo apparecchio 3
DC4	20	14	24	DEVICE CONTROL 4	Carattere di controllo apparecchio 4
NAK	21	15	25	NEG. ACKNOWLEDGE	Risposta negativa
SYN	22	16	26	SYNCHRONOUS IDLE	Sincronizzazione
ETB	23	17	27	EOF TRANSM. BLOCK	Fine del blocco di trasmissione dati
CAN	24	18	30	CANCEL	Non valido
EM	25	19	31	END OF MEDIUM	Fine registrazione
SUB	26	1A	32	SUBSTITUTE	Sostituzione
ESC	27	1B	33	ESCAPE	Commutazione
FS	28	1C	34	FILE SEPARATOR	Carattere di separazione file
GS	29	1D	35	GROUP SEPARATOR	Carattere separatore gruppo
RS	30	1E	36	RECORD SEPARATOR	Carattere di separazione sottogruppo
US	31	1F	37	UNIT SEPARATOR	Carattere di separazione gruppo parziale

ASCII	Dec.	Hex.	Oct.	Designazione	Significato
SP	32	20	40	SPACE	Spazio
!	33	21	41	EXCLAMATION POINT	Punto esclamativo
"	34	22	42	QUOTATION MARK	Virgolette
#	35	23	43	NUMBER SIGN	Carattere numerico
\$	36	24	44	DOLLAR SIGN	Dollaro
%	37	25	45	PERCENT SIGN	Percentuale
&	38	26	46	AMPERSAND	«e» commerciale
'	39	27	47	APOSTROPHE	Apostrofo
(40	28	50	OPEN. PARENTHESIS	Parentesi rotonda aperta
)	41	29	51	CLOS. PARENTHESIS	Parentesi rotonda chiusa
*	42	2A	52	ASTERISK	Asterisco
+	43	2B	53	PLUS	Più
,	44	2C	54	COMMA	Virgola
-	45	2D	55	HYPHEN (MINUS)	Trattino
.	46	2E	56	PERIOD (DECIMAL)	Punto
/	47	2F	57	SLANT	Barra (a destra)
0	48	30	60	0	Numero
1	49	31	61	1	Numero
2	50	32	62	2	Numero
3	51	33	63	3	Numero
4	52	34	64	4	Numero
5	53	35	65	5	Numero
6	54	36	66	6	Numero
7	55	37	67	7	Numero
8	56	38	70	8	Numero
9	57	39	71	9	Numero
:	58	3A	72	COLON	Due punti
;	59	3B	73	SEMI-COLON	Punto e virgola
<	60	3C	74	LESS THEN	Minore di
=	61	3D	75	EQUALS	Uguale
>	62	3E	76	GREATER THEN	Maggiore di
?	63	3F	77	QUESTION MARK	Punto interrogativo
@	64	40	100	COMMERCIAL AT	«a» commerciale
A	65	41	101	A	Maiuscola
B	66	42	102	B	Maiuscola
C	67	43	103	C	Maiuscola
D	68	44	104	D	Maiuscola
E	69	45	105	E	Maiuscola
F	70	46	106	F	Maiuscola
G	71	47	107	G	Maiuscola

ASCII	Dec.	Hex.	Oct.	Designazione	Significato
H	72	48	110	H	Maiuscola
I	73	49	111	I	Maiuscola
J	74	4A	112	J	Maiuscola
K	75	4B	113	K	Maiuscola
L	76	4C	114	L	Maiuscola
M	77	4D	115	M	Maiuscola
N	78	4E	116	N	Maiuscola
O	79	4F	117	O	Maiuscola
P	80	50	120	P	Maiuscola
Q	81	51	121	Q	Maiuscola
R	82	52	122	R	Maiuscola
S	83	53	123	S	Maiuscola
T	84	54	124	T	Maiuscola
U	85	55	125	U	Maiuscola
V	86	56	126	V	Maiuscola
W	87	57	127	W	Maiuscola
X	88	58	130	X	Maiuscola
Y	89	59	131	Y	Maiuscola
Z	90	5A	132	Z	Maiuscola
[91	5B	133	OPENING BRACKET	Parentesi quadrata (aperta)
\	92	5C	134	REVERSE SLANT	Barra (a sinistra)
]	93	5D	135	CLOSING BRACKET	Parentesi quadrata chiusa
^	94	5E	136	CIRCUMFLEX	Accento circonflesso
_	95	5F	137	UNDERSCORE	Trattino basso
`	96	60	140	GRAVE ACCENT	Accento grave
a	97	61	141	a	Minuscola
b	98	62	142	b	Minuscola
c	99	63	143	c	Minuscola
d	100	64	144	d	Minuscola
e	101	65	145	e	Minuscola
f	102	66	146	f	Minuscola
g	103	67	147	g	Minuscola
h	104	68	150	h	Minuscola
i	105	69	151	i	Minuscola
j	106	6A	152	j	Minuscola
k	107	6B	153	k	Minuscola
l	108	6C	154	l	Minuscola
m	109	6D	155	m	Minuscola
n	110	6E	156	n	Minuscola
o	111	6F	157	o	Minuscola

ASCII	Dec.	Hex.	Oct.	Designazione	Significato
p	112	70	160	p	Minuscola
q	113	71	161	q	Minuscola
r	114	72	162	r	Minuscola
s	115	73	163	s	Minuscola
t	116	74	164	t	Minuscola
u	117	75	165	u	Minuscola
v	118	76	166	v	Minuscola
w	119	77	167	w	Minuscola
x	120	78	170	x	Minuscola
y	121	79	171	y	Minuscola
z	122	7A	172	z	Minuscola
{	123	7B	173	OPENING BRACE	Parentesi graffa aperta
	124	7C	174	VERTICAL LINE	Trattino verticale
}	125	7D	175	CLOSING BRACE	Parentesi graffa chiusa
~	126	7E	176	TILDE	Tilde
DEL	127	7F	177	DELETE (RUBOUT)	Cancellare

16.2 Modelli di codici



1122334455

Modulo 0,3

Figura 16.1: Tipo di codice: 2/5 Interleaved



135AC

Modulo 0,3

Figura 16.2: Tipo di codice: Code 39



a121314a

Modulo 0,3

Figura 16.3: Tipo di codice: Codabar



abcde

Modulo 0,3

Figura 16.4: Tipo di codice: Code 128



Modulo 0,3

Figura 16.5: Tipo di codice: EAN 128



SC 2

Figura 16.6: Tipo di codice: UPC-A



SC 3

Figura 16.7: Tipo di codice: EAN 8



SC 0

S

Figura 16.8: Tipo di codice: EAN 13 Add-on



DCR 100i

Figura 16.9: Tipo di codice: DataMatrix ECC200



DCR 100i

Figura 16.10: Tipo di codice: QR Code



Simbolo di test

Figura 16.11: Tipo di codice: Aztec



Serie DCR 200i

Figura 16.12: Tipo di codice: PDF417


16.3 Configurazione tramite codici di parametrizzazione

La configurazione del lettore di codice è possibile anche tramite codici di parametrizzazione. Dopo la lettura di questi codici, i parametri dell'apparecchio vengono impostati e memorizzati definitivamente nell'apparecchio.

Le modifiche alla configurazione tramite i codici di parametrizzazione sono possibili solo tramite la scansione del codice di parametrizzazione 2D.




Per la lettura di un codice di parametrizzazione procedere nel modo seguente:

- ↳ Collegare il lettore di codice all'alimentazione elettrica.
- ↳ Tenere il codice di parametrizzazione alla distanza corretta dall'ottica del lettore di codice.

AVVISO	
	<p>Leggere singolarmente i codici di parametrizzazione!</p> <p>I codici di parametrizzazione possono essere letti solo uno per volta.</p>

Reset delle impostazioni predefinite

Tabella 16.1: Codice di parametrizzazione: resettare alle impostazioni predefinite

2D Code	Funzione
	Avvio della modalità di programmazione
	Reset delle impostazioni predefinite
	Uscita dalla modalità di programmazione

16.4 Clausole di licenza

Leuze electronic GmbH & Co. KG concede all'utente il diritto di utilizzare gratuitamente il software Ident Studio V2 esclusivamente per la messa in opera degli apparecchi DCR 100i. Tale diritto viene concesso a tempo indeterminato e su base non esclusiva.

Leuze electronic GmbH & Co. KG declina ogni responsabilità per danni o perdite di dati derivanti dall'utilizzo del presente software, in particolare in caso di mancato rispetto delle avvertenze qui riportate o delle istruzioni di sicurezza contenute nei nostri manuali di istruzioni.